



I.I.S.S. Caravaggio

Viale C.T.Odescalchi 75 - Roma

Tutte le sedi

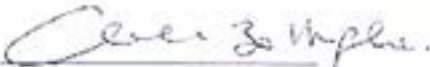
**PROTOCOLLO ATTUATIVO ANTICONTAGIO
ALLEGATO AL DVR BIOLOGICO DA CORONAVIRUS
A.S. 2021-2022**



Il presente documento sostituisce integralmente le versioni precedenti

Data: 13 / 09 / 2021

IL DATORE DI LAVORO : DIRIGENTE SCOLASTICO


(Prof.ssa ADELE BOTTIGLIERI)

in collaborazione con

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE


(Ing. FRANCESCO DE MATTEIS)

IL REFERENTE COVID


(Prof. Francesco Ferruti)

Indice

A) PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	5
1. Norme NAZIONALI.....	5
2. Norme SCUOLA	5
3. Istituto Superiore Sanità (ISS)	5
4. INAIL.....	6
5. UNIONE EUROPEA (UE).....	6
B) COVID-19	6
1. Stato di emergenza	6
3. Sintomi	6
4. Modalità di trasmissione.....	6
C) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	7
1. Misure di contenimento e diffusione del contagio.....	7
2. Misure generali	8
3. Misure di igieniche personale	8
4. Misure organizzative gestionali.....	9
5. Formazione e cultura della sicurezza	9
6. Patto di corresponsabilità	9
D) PULIZIA/DISINFEZIONE/SANIFICAZIONE/IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E ATTREZZATURE	10
1. Pulizia	11
2. Impianti climatizzazione, trattamento aria, ventilconvettori, ecc.....	12
3. Misure igieniche e sanificazione degli ambienti	13
4. Requisiti delle ditte di "pulizie" (Fonte INAIL).....	13
5. Possibili acquisti attrezzature.....	14
E) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	15
1. Utilizzo della mascherina	17
1.1. Indossare la mascherina.....	17
1.2. Togliere la mascherina	20
2. Utilizzo dei guanti.....	21
3. Utilizzo del camice monouso.....	22
3.1. Svestizione.....	22
4. Raccomandazioni per gli Addetti al primo soccorso da seguire durante l'emergenza covid	23

F) GESTIONE DI SPAZI E ATTIVITA'	27
1. Aerazione naturale	27
1.1. Principali sistemi di fermi per finestre a battente	27
2. Postazione (tablet, computer, lim, ecc)	28
3. Locali comuni	28
4. Laboratori	28
5. Aule docenti	28
6. Utilizzo materiali cartacei (quaderni, libri, fogli, ecc) e attrezzi didattici (penne, righelli, ecc)	29
7. Ricreazione	29
8. Servizi igienici	29
9. Educazione fisica e palestre	29
10. Scuola in ospedale e istruzione domiciliare	30
11. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	30
12. Organi collegiali	30
13. Partecipazione studentesca	30
14. Viaggi di istruzione e uscite didattiche	30
15. Punto distribuzione bevande, pizza e snack	31
16. Distributori automatici cibi e bevande	31
17. Attaccapanni	31
18. Portineria	31
19. Segreteria	31
20. Esercitazioni periodiche ed emergenze	32
21. Rifiuti	32
22. Ascensore	32
23. Utilizzo di locali scolastici al termine dell'orario scolastico	32
24. Utilizzo di locali esterni all'istituto scolastico	32
25. Spazi esterni pubblici (strade, marciapiede, ecc)	33
26. Supporto psicologico, pedagogico-educativo	33
G) MODALITA' DI INGRESSO/USCITA	33
1. Personale e alunni	33
2. Accesso	33
3. Avvio anno scolastico 2021-2022	34

3.1.	Ingresso alunni	34
3.2.	Uscita alunni.....	35
4.	Visitatori.....	35
H)	GESTIONE EMERGENZA	36
1.	Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici	37
2.	Referente Scolastico Covid-19	39
3.	Commissione interna Covid-19	39
4.	Locale "contenimento COVID"	39
5.	Sorveglianza sanitaria.....	39
6.	Sorveglianza sanitaria "eccezionale" - identificazione e tutela dei lavoratori fragili	40
7.	Green pass, certificazioni di esenzione alla vaccinazione	40
8.	Sostegno al rientro dei lavoratori Covid-19	41
9.	Rientro a scuola del personale e alunni positivi al Covid-19.....	46
10.	Aggiornamento protocollo	46
11.	Numeri utili di riferimento	46
I)	ALLEGATI.....	48
1.	Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia	48
2.	Registro visitatori ammessi	52
3.	Registro di pulizia e sanificazione ambienti	53
4.	Registro di pulizia e sanificazione climatizzatori	54
5.	Consegna DPI.....	55
6.	Costituzione della Commissione interna COVID-19	56
7.	Principale segnaletica da utilizzare	57

A) PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Norme NAZIONALI

- MS Circolare n.5443 del 22/02/20: Covid-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti.
- DPCM 02/03/21: Ulteriori disposizioni di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID19.
- MS Circolare n. 19334 del 05/06/2020: Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori.
- Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021: Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)
- MS Ordinanza del 29/05/2021: Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali.
- MS Circolare n.22997 del 22/06/2021: Certificazioni verdi COVID-19: Manuale d'uso per i verificatori (VerifierApp).
- DL n.105 del 23/07/21: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche.
- MS Circolare n.35309 del 04/08/2021: Certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19.
- DL n.111 del 06/08/2021: Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti.
- MS Circolare n.0036254 del 11/08/2021: Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2).
- MI circolare STAFFCNVVF.REGISTRO UFFICIALE U.0016240 del 13/08/2021: Circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 recante un aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2).
- DL n. 122 del 10/09/21: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale.

2. Norme SCUOLA

- MI prot.0001466 del 20/08/2020: Responsabilità dei DS in materia di prevenzione e sicurezza-Covid-19.
- MI prot. 0001107 del 22/07/2021: Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle Indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34).
- MI prot. 0000257 del 06/08/2021: Adozione del "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2021/2022".
- MI prot. 0000900 del 18/08/2021: trasmissione Protocollo di sicurezza a.s. 2021-2022.
- MI prot. 0000953 del 9/09/21: indicazioni in merito alle modalità di controllo semplificato del possesso della certificazione verde Covid-19 in corso di validità del personale docente e ATA

3. Istituto Superiore Sanità (ISS)

- Rapporto ISS COVID-19 n.5 del 21/04/2020: Indicazioni *ad interim* per la prevenzione e gestione degli ambienti *indoor* in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.
- Rapporto ISS COVID-19 n.20 del 08/05/2020: Indicazioni per la sanificazione degli ambienti interni per prevenire la trasmissione di SARS-COV 2.
- Rapporto ISS COVID-19 n.26 del 18/05/2020: Indicazioni *ad interim* su gestione e smaltimento di mascherine e guanti monouso provenienti da utilizzo domestico e non domestico.
- Rapporto ISS COVID-19 n.33 del 25/05/2020: Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2.
- Rapporto ISS COVID-19 n.3 del 27/05/2020. Indicazioni *ad interim* sul contenimento del contagio da SARS-CoV-2 e sull'igiene degli alimenti nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti.
- Rapporto ISS COVID-19 n.58 del 28/08/2020: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia.
- Rapporto ISS COVID-19 n.2 del 05/02/2021: Indicazioni *ad interim* per gravidanza, parto, allattamento e cura dei piccolissimi di 0-2 anni in risposta all'emergenza COVID-19.

- Rapporto ISS COVID-19 n.11 del 18/04/2021: Indicazioni *ad interim* per la prevenzione e gestione degli ambienti *indoor* in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.
- Rapporto ISS COVID-19 n.12 del 20/05/2021: Raccomandazioni *ad interim* sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici.
- Rapporto ISS COVID-19 n.15 del 01/07/2021: Indicazioni *ad interim* sui principi di gestione del Long-COVID.

4. INAIL

- Inail Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche 2020.

5. UNIONE EUROPEA (UE)

- Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro: Infezione da Covid-19 e Covid lunga - Guida per i dirigenti 2021.

E successive.

B) COVID-19

1. Stato di emergenza

2. Attualmente è prorogato fino al **31/12/2021** (DL 105 23/07/2021).

3. Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

4. Modalità di trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (*droplets*) espulse dalle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo, starnutendo o anche solo parlando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi.

Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere

uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali.

Lo spostamento d'aria causato dall'atleta e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da *droplet* su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

C) MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D. Lgs 81/08 e s.m.i., sono adottate misure di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro privilegiando misure di prevenzione primaria.

1. Misure di contenimento e diffusione del contagio

- Vaccinazione (misura di prevenzione pubblica fondamentale).
- Mantenere il distanziamento fisico di almeno **1 metro** sia in posizione statica che dinamica qualora logisticamente possibile (esclusi i casi in seguito specificati).
- Laddove possibile, osservare una distanza di **2 metri** nella zona interattiva della cattedra e tra insegnante e studenti.
- Laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico, resta fondamentale l'obbligo di indossare **mascherine di tipo chirurgico**.
- Deroghe al rispetto del distanziamento non possono essere effettuate laddove non si possa fare uso delle mascherine chirurgiche e in particolare nelle mense e nei locali adibiti a tale uso, dove per il consumo di cibi e bevande la mascherina chirurgica non può essere utilizzata.
- Con riferimento agli studenti, il CTS conferma, quale dispositivo di protezione respiratoria, la mascherina, preferibilmente di tipo chirurgico o di comunità (solo di tipo chirurgico ove non sia possibile rispettare il distanziamento).
- Per il personale della scuola, invece, il dispositivo di protezione delle vie respiratorie da adottarsi è la mascherina chirurgica o altro dispositivo previsto dal datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio (vedi DPI).
- I bambini sotto i sei anni di età continuano ad essere esonerati dall'uso di dispositivi di protezione delle *vie aeree*.
- Frequente **igiene delle mani**.
- Frequente **aerazione** dei locali.
- Misurazione temperatura corporea per i visitatori.

Si ritiene necessario ribadire il significato di alcuni dei termini tecnici usati (MI circolare STAFFCNVVF.REGISTRO UFFICIALE.U.0016240.13-08-2021: Circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 recante un aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2):

- **la quarantena** si attua nei confronti di una persona sana (contatto stretto) che è stata esposta ad un caso COVID-19, con l'obiettivo di monitorare i sintomi e assicurare l'identificazione precoce dei casi.
- **l'isolamento** consiste nel separare quanto più possibile le persone affette da COVID-19 da quelle sane al fine di prevenire la diffusione dell'infezione, durante il periodo di trasmissibilità.
- **la sorveglianza attiva** è una misura durante la quale l'operatore di sanità pubblica provvede a contattare quotidianamente, per avere notizie sulle condizioni di salute, la persona in sorveglianza.

2. Misure generali

- Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità, del datore di lavoro e del presente Protocollo nel fare accesso alla scuola (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- Non entrare a scuola e dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, ecc).
- Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5° C) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.
- Informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro o suoi incaricati della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.
- Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine chirurgiche, dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante o il servizio sanitario e seguire le sue indicazioni.

3. Misure di igiene personale

- Lavare spesso le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica.

Prima di:

- Mangiare.
- Maneggiare o consumare alimenti.
- Somministrare farmaci.
- Medicare o toccare una ferita.
- Applicare o rimuovere le lenti a contatto.
- Usare il bagno.
- Cambiare un pannolino.
- Toccare un ammalato.

Dopo:

- Aver tossito, starnutito o soffiato il naso.
- Essere stati a stretto contatto con persone ammalate.
- Essere stati a contatto con animali.
- Aver usato il bagno.

- Aver cambiato un pannolino/assorbente.
- Aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova.
- Aver maneggiato spazzatura.
- Aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- Aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.).
- Aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
- Non toccare occhi, naso e bocca con le mani.
- Coprire bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci, altrimenti usa la piega del gomito.
- Evitare luoghi affollati e gli assembramenti.
- Evitare le strette di mano e gli abbracci fino a quando questa emergenza sarà finita.
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
- Evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri, sigarette, cibo.
- Non lasciare fazzoletti usati su banchi, cattedre ed altre superfici utilizzate da altre persone.
- Posizionare in prossimità dell'entrata ben visibili e facilmente accessibili a tutti:
 - dispenser con gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%;
 - guanti monouso.

4. Misure organizzative gestionali

- Evitare le riunioni in presenza, favorendo il collegamento a distanza o, se le stesse sono necessarie, possono avvenire garantendo un adeguato distanziamento o uso di mascherine e riducendo al minimo il numero di partecipanti.
- Rimodulare l'orario di lavoro e l'articolazione in turni.
- Negli ambienti in cui operano più lavoratori, realizzare distanziamenti con allontanamento di almeno 1 metro o con l'introduzione di barriere separatorie (pannelli in plexiglass, mobilio, ecc.). Non usare i vasi e le piante come distanziamento.
- Eliminare qualsiasi materiale sopra gli armadi in particolare in corridoi, uffici, ecc.

5. Formazione e cultura della sicurezza

Realizzare apposite attività di informazione e formazione per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), destinando **almeno un'ora** (fuori dell'orario di lezione o di insegnamento curricolare) alle misure di prevenzione igienico-sanitarie nell'ambito del modulo dedicato ai rischi specifici.

6. Patto di corresponsabilità

Tutti gli studenti (minori e maggiorenni) devono stipulare con la scuola un "Patto di corresponsabilità", di cui è richiesta la sottoscrizione, finalizzata all'assunzione di specifici impegni (Allegato n.1).

A titolo esemplificativo si elencano le seguenti pre-condizioni per venire a scuola:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone

- positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico.

D) PULIZIA/DISINFEZIONE/SANIFICAZIONE/IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E ATTREZZATURE

Agli effetti della legge 25 gennaio 1994, n. 82, le attività di pulizia, di disinfezione, disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione sono così definite:

- a) sono attività di **pulizia** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, oggetti, ambienti confinati ed aree di pertinenza;
- b) sono attività di **disinfezione** quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti confinati e aree di pertinenza mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni;
- c) sono attività di **disinfestazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, in particolare artropodi, sia perché parassiti, vettori o riserve di agenti infettivi sia perché molesti e specie vegetali non desiderate. La disinfestazione può essere integrale se rivolta a tutte le specie infestanti ovvero mirata se rivolta a singola specie;
- d) sono attività di **derattizzazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione atti a determinare o la distruzione completa oppure la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia;
- e) sono attività di **sanificazione** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e/o di disinfezione e/o di disinfestazione ovvero mediante il controllo e il miglioramento delle condizioni del microclima per quanto riguarda la temperatura, l'umidità e la ventilazione ovvero per quanto riguarda l'illuminazione e il rumore.

La pulizia degli ambienti viene effettuata dai lavoratori mediante dei prodotti chimici.

Possono essere usati dai lavoratori anche prodotti chimici disinfettanti di singole parti (pavimenti, scrivanie, ecc) ma questa procedura con sostituisce la disinfezione totale di un locale (pareti, tende, ecc).

- pulizia e disinfezione: utilizzo di prodotti per le pulizie con duplice azione detergente (pulizia sporco) e disinfettante (microbi e batteri);
- in caso di utilizzo di prodotti esclusivamente disinfettanti:
 - essi devono essere applicati solo dopo la pulizia della superficie da trattare;
 - nel caso di oggetti trattati che non vanno a diretto contatto con l'utenza scolastica, dopo la disinfezione non risciacquare;
 - nel caso di oggetti trattati che vanno a diretto contatto con l'utenza scolastica (per esempio banchi e cattedre, ecc) dopo la disinfezione risciacquare;
 - utilizzare attrezzature differenziate da quelle per le pulizie magari di colori differenti (panni, spugne, mops, ecc);
- utilizzare prodotti non profumati;
- in caso di soggetti allergici è necessario preventivamente accertare l'utilizzabilità del prodotto;

- le pulizie devono iniziare dalla zona meno sporca verso quella più sporca;
- le pulizie delle superfici verticali (pareti, vetri, ecc) devono iniziare dall'alto verso il basso;
- dopo l'utilizzo di tutte le attrezzature compreso il carrello lavarle, disinfettarle e asciugarle;
- dopo l'utilizzo di panni, spugne, mops, lavarli, disinfettarli e lasciare ad asciugare;
- cambiare frequentemente l'acqua nei secchi usati per il lavaggio;
- trattamento periodico antibatterico per i filtri di climatizzatori, venticonvettori, ecc
- pulizia periodica degli elementi dei termosifoni;
- sanificazione ambienti in caso di evidenza di interessamento diretto con presenza di casi.

1. Pulizia

E' necessario assicurare la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato (Allegato n.3).

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- le palestre;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o laboratorio ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

I luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di uno tra i seguenti prodotti a seconda della superficie/materiale da pulire (vedi tabella 1):

- **Ipoclorito di sodio 0,1%** (MS circolare 5443 del 22/05/2020);
- **Etanolo (alcol etilico) 70%** per le superfici che possono essere danneggiate (MS circolare 5443 del 22/05/2020).

Organismi nazionali e internazionali e i dati derivanti dai PMC attualmente autorizzati suggeriscono, come indicazioni generali per la disinfezione delle superfici, a seconda della matrice interessata, i principi attivi riportati in Tabella 1 (Rapporto ISS COVID-19 n.12/2021 del 20/05/2021).

Tabella 1. Principi attivi per la disinfezione delle superfici suggeriti da Organismi nazionali e internazionali e derivanti dal PMC attualmente autorizzati

Superficie	Detergente
Superfici in pietra, metalliche o in vetro escluso il legno	Detergente neutro e disinfettante virucida - sodio ipoclorito 0,1% o etanolo (alcol etilico) al 70% o altra concentrazione, purché sia specificato virucida
Superfici in legno	Detergente neutro e disinfettante virucida (contro i virus) a base di etanolo (70%) o ammoni quaternari (es. cloruro di benzalconio; DDAC)
Servizi	Pulizia con detergente e disinfezione con disinfettante a base di sodio ipoclorito almeno allo 0,1%
Tessili (es. cotone, lino)	Lavaggio con acqua calda (90°C) e normale detersivo per bucato; <i>in alternativa:</i> lavaggio a bassa temperatura con candeggina o altri prodotti disinfettanti per il bucato

Da preferire prodotti già pronti.

Per le modalità operative da adottare, si rimanda totalmente al manuale INAIL "GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE" del 2020 a cui il DSGA dovrà attenersi nell'organizzazione lavorativa dei Collaboratori Scolastici.

2. Impianti climatizzazione, trattamento aria, ventilconvettori, ecc

Gli impianti di ventilazione sono puliti regolarmente con trattamento antibatterico, le prese e le griglie di ventilazione dell'aria dei condizionatori con un panno inumidito con acqua e sapone e con alcol etilico 75%. Quelli di ventilazione meccanica controllata (Vmc) sono tenuti accesi e in buono stato di funzionamento. Sono tenuti sotto controllo i parametri microclimatici (ad esempio la temperatura, l'umidità relativa, e la CO2).

Negli impianti di ventilazione meccanica controllata (Vmc) è **eliminato totalmente il ricircolo dell'aria**. Sono puliti regolarmente i filtri e acquisite informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento ed eventualmente sostituito con un pacco filtrante più efficiente.

Per le indicazioni sugli impianti ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2 Riferirsi al Rapporto ISS COVID-19 n.33 del 25 maggio 2020.

In base al rapporto IIS n.5/2020 Rev.2 Versione del 25/05/2020:

Ventilatori

Nel caso in cui alcuni ambienti siano dotati di ventilatori a soffitto o portatili a pavimento o da tavolo, posizionare i ventilatori ad una certa distanza, e mai indirizzarli direttamente sulle persone.

E' vietato l'utilizzo in ambienti con la presenza di più persone.

Climatizzatori

Nel caso in cui alcuni singoli ambienti o locali di lavoro siano dotati di piccoli impianti autonomi fissi o portatili di raffrescamento deve essere effettuata una pulizia regolare del filtro dell'aria di ricircolo in dotazione all'impianto/climatizzatore per mantenere livelli di filtrazione/rimozione adeguati.

La pulizia deve essere effettuata **ogni 4 settimane** in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo.

E' vietato eseguire queste operazioni di pulizia in presenza di altre persone.

Utilizzare a velocità e temperatura contenute; non indirizzare direttamente sulle persone a breve distanza; aprire regolarmente le finestre per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità ecc.; è preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi; durante l'apertura delle finestre mantenere chiuse le porte.

Gli operatori compilano l'apposito registro (Allegato n.4)

3. Misure igieniche e sanificazione degli ambienti

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ciascun individuo è chiamato ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione. Tali misure, già descritte nei documenti prodotti dal Ministero della Salute e dall'ISS, si concretizzano nei comportamenti da seguire per l'intera popolazione.

Pertanto, in più punti della scuola devono essere affissi poster/locandine/brochure che pubblicizzano le suddette misure ed in particolare l'Istituto Scolastico metterà a disposizione idonei mezzi detergenti per una raccomandata frequente pulizia delle mani.

Sarebbe opportuno, soprattutto nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, prevedere, alla riapertura, una sanificazione degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni. In ogni caso va garantita la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni nonché la sanificazione periodica.

Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, **la sanificazione straordinaria va effettuata se non sono trascorsi 7 giorni da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura:**

- non è necessario sia effettuata da una ditta esterna,
- non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria,
- potrà essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria.

4. Requisiti delle ditte di "pulizie" (Fonte INAIL)

1. I **requisiti di capacità economico-finanziaria** per l'esercizio delle attività di pulizia di cui all'articolo 1 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, si intendono posseduti al riscontrarsi delle seguenti condizioni:

- a) iscrizione all'INPS e all'INAIL, ricorrendone i presupposti di legge, di tutti gli addetti, compreso il titolare e i familiari e i soci prestatori d'opera;
- b) assenza di protesti cambiari negli ultimi 5 anni a carico del titolare, per le imprese individuali, dei soci, per le società di persone, degli amministratori per le società di capitali e per le società cooperative, salvo riabilitazione ai sensi dell'articolo 17 della legge 7 marzo 1996, n. 108, ovvero dimostrazione di avere completamente soddisfatto i creditori;
- c) esistenza di rapporti con il sistema bancario da comprovare con apposite dichiarazioni bancarie riferite agli affidamenti effettivamente accordati.

2. I **requisiti tecnico-professionali** previsti all'art. 2 comma 3 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274 sono:

- a) assolvimento dell'obbligo scolastico, in ragione dell'ordinamento temporalmente vigente e svolgimento di un periodo di esperienza professionale qualificata nello specifico campo di

attività, di almeno due anni per le attività di pulizia e di disinfezione e di almeno tre anni per le attività di disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, svolta all'interno di imprese del settore o comunque all'interno di uffici tecnici di imprese o enti, preposti allo svolgimento di tali attività, in qualità di dipendente qualificato, familiare collaboratore, socio partecipante al lavoro o titolare di impresa;

- b) attestato di qualifica a carattere tecnico attinente all'attività conseguito ai sensi della legislazione vigente in materia di formazione professionale;
- c) diploma di istruzione secondaria superiore in materia tecnica attinente all'attività;
- d) diploma universitario o di laurea in materia tecnica utile ai fini dello svolgimento dell'attività.

Nelle more dell'emanazione della specifica normativa in materia, il possesso dei requisiti di cui ai commi 1 e 2 è attestato dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa all'atto della presentazione della domanda di iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane con apposita dichiarazione, resa a norma dell'articolo 3, comma 11, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e nella consapevolezza che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'articolo 26 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, in conformità al modello di cui all'allegato A) al presente decreto e completa dei relativi allegati.

5. Possibili acquisti attrezzature

Possibile attrezzatura per facilitare le operazioni di pulizia.

- **Dispenser** elettronici per il gel disinfettante per tutti gli ingressi.
- **Dispenser** elettronici/manuali per gli ambienti interni (aule, uffici, laboratori, palestra, ecc).
- **Attrezzi manuali:**
 - Panni- spugna e teli monouso per la spolveratura (si sconsigliano le normali spugne perché facilmente inquinabili dai germi)
 - Scope trapezoidali con frange e garze
 - Scope tradizionali
 - Secchi
 - Asta pulivetro, vello lavavetro
 - Ecc.
- **Lavatrice lavasciuga** per lavaggio, disinfezione e asciugatura mocio, stracci, spugne, ecc.
- **Lavapavimenti** con utilizzo disinfettante per ambienti di grandi dimensioni (palestre, corridoi, atrio, corridoi, aula magna, ecc) per consentire un lavaggio rapido al cambio di classe utilizzatrice ed a fine giornata.
- **Nebulizzatori** per sanificazione ed igienizzazione di ambienti (aule, laboratori, uffici, palestre, ecc).
- **Nebulizzatori portatili** per sanificazione ed igienizzazione di oggetti (giochi infanzia, attrezzatura didattica di apprendimento, attrezzatura palestra come palloni, rete pallavolo, racchette ping-pong e retina, ed attrezzi vari, porte calcetto, canestro basket, ecc).
- Ecc.

La scelta delle attrezzature va fatta tenendo conto dei DPI eventualmente necessari eventualmente indicati dal produttore, dalla preventiva valutazione dei rischi di esposizione dell'operatore relativi a:

- Movimentazione carichi.
- Spinta carichi.
- Rumore e vibrazione.

Pertanto, prima dell'acquisto è necessario fornire le schede tecniche all'RSPP per la preventiva valutazione.

E) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Nei locali delle scuole primarie e secondarie di I e II grado dovranno essere utilizzare mascherine chirurgiche fatta eccezione per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con il loro uso e durante lo svolgimento delle attività sportive. In ragione del parere del CTS espresso nel verbale n. 10 del 21 aprile 2021 è sconsigliato, da parte degli studenti, l'utilizzo delle mascherine FFP2.

Nella locali della scuola dell'infanzia il personale scolastico dovrà utilizzare mascherine chirurgiche mentre per gli alunni (età inferiore a sei anni) non è previsto l'obbligo di indossare la mascherina.

AVVERTENZE

Resta comunque l'obbligo di utilizzo dei DPI individuati nel DVR in relazione dell'esposizione dei rischi ordinari già esistenti.

Assegnare i DPI con l'apposita modulistica (Allegato n.5).

Lavoratori/alunni	PROTEZIONI		
	vie respiratorie/occhi	mani	corpo
tutti (compresi alunni) esclusi alunni di età inferiore a 6 anni ed esenti	<ul style="list-style-type: none"> mascherina chirurgica 		
addetti pulizie	<p>mascherina chirurgica</p> <ul style="list-style-type: none"> mascherina chirurgica schermo facciale trasparente 	guanti monouso in nitrile	grembiule monouso
addetti nebulizzatori per igienizzazione locali o attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> mascherina chirurgica schermo facciale trasparente 	guanti monouso in nitrile	tuta monouso intera a maniche lunghe (corpo, testa, piedi)
addetti pulizie e igienizzazione (sanificazione) ambienti in cui ci sono stati soggetti positivi al covid	<ul style="list-style-type: none"> mascherina FFP2 (senza valvola) o FFP3 schermo facciale trasparente 	guanti monouso in nitrile	tuta monouso intera impermeabile a maniche lunghe (corpo, testa, piedi)
addetti primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> mascherina FFP2 (senza valvola) schermo facciale trasparente pocket mask (in caso di rianimazione polmonare) 	guanti monouso in nitrile	grembiule monouso
soggetti che non possono indossare la mascherina per patologie o altre necessità	schermo facciale trasparente		
addetto al trasporto dei rifiuti (buste, ecc)	mascherina chirurgica	guanti monouso in nitrile	
addetti a diversamente abili con salvazione e impossibilitati a indossare DPI	<ul style="list-style-type: none"> schermo facciale trasparente mascherina chirurgica maschere trasparenti a uso medico per gli studenti con disabilità uditiva e al resto della classe, compagni e docenti 	guanti monouso in nitrile	grembiule monouso
addetti cambio bambini	<ul style="list-style-type: none"> schermo facciale trasparente mascherina chirurgica 	guanti monouso in nitrile	grembiule monouso
addetti misurazione temperatura	<ul style="list-style-type: none"> mascherina chirurgica schermo facciale trasparente 		
addetti sala contenimento COVID	<ul style="list-style-type: none"> mascherina FFP2 (senza valvola) schermo facciale trasparente 	guanti monouso in nitrile	

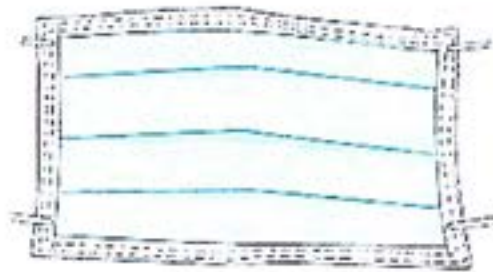
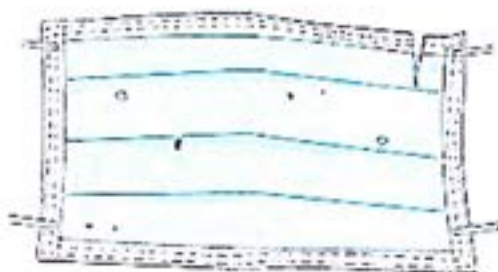
1. Utilizzo della mascherina

1.1. Indossare la mascherina

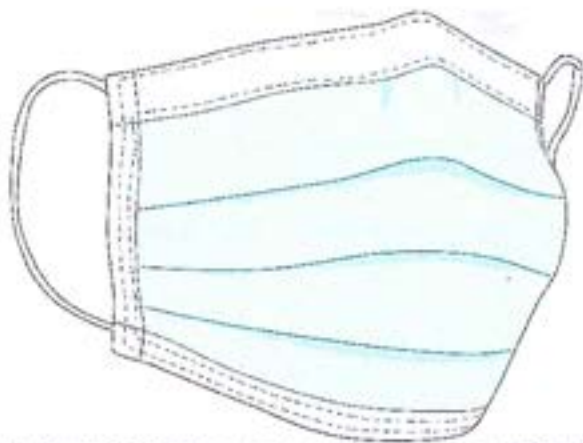
- a. **Pulisciti le mani.** Prima di toccare una mascherina chirurgica pulita, lava con cura le mani con acqua e sapone (Complessivamente 40-60 s).



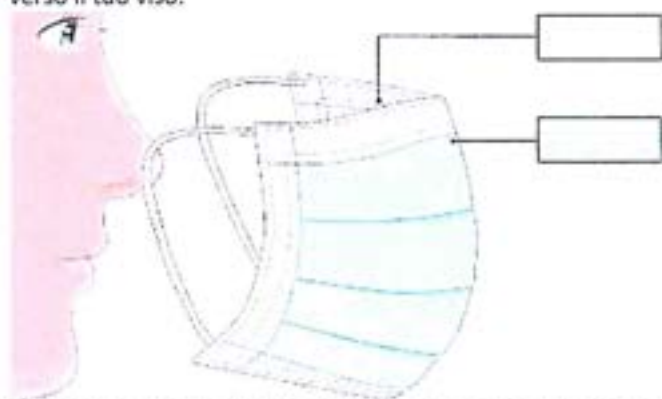
- b. **Controlla la mascherina.** Una volta che hai preso una mascherina chirurgica (non ancora utilizzata) dalla sua confezione, verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttala via e prendine una nuova.



- b) **Orienta la mascherina nella maniera corretta.** Affinché possa aderire per bene alla tua pelle, la parte superiore della mascherina deve essere flessibile, ma comunque rigida; i bordi devono potersi modellare intorno al tuo naso. Assicurati che questo lato flessibile sia rivolto verso l'alto prima di applicare la mascherina sul tuo viso.



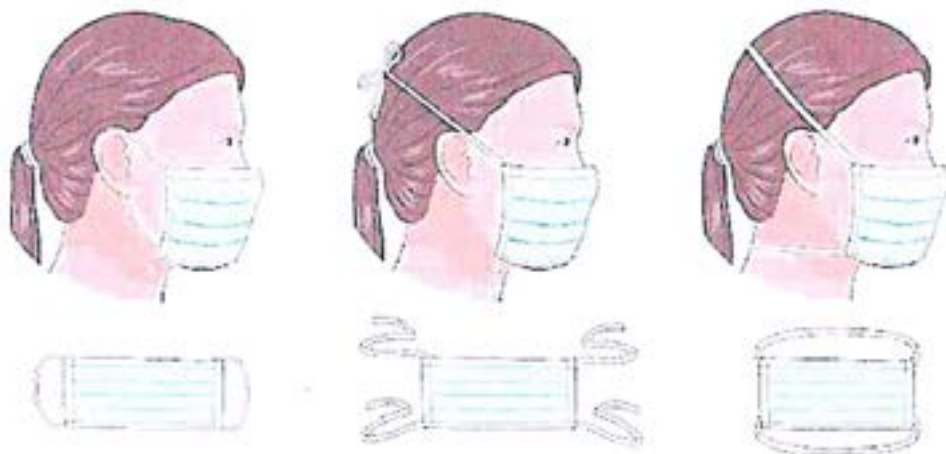
- c) **Assicurati che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno.** Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno ha invece un colore diverso. Prima di applicare la mascherina, assicurati che il lato bianco sia rivolto verso il tuo viso.



- d) **Mettere la mascherina sul viso.** Esistono molti tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse.

Anelli alle orecchie - alcune mascherine hanno due anelli, uno su ogni lato. Sono solitamente realizzati con un materiale elastico in maniera che possano essere tirati. Prendi questo tipo di mascherina per gli anelli, mettilne uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio.

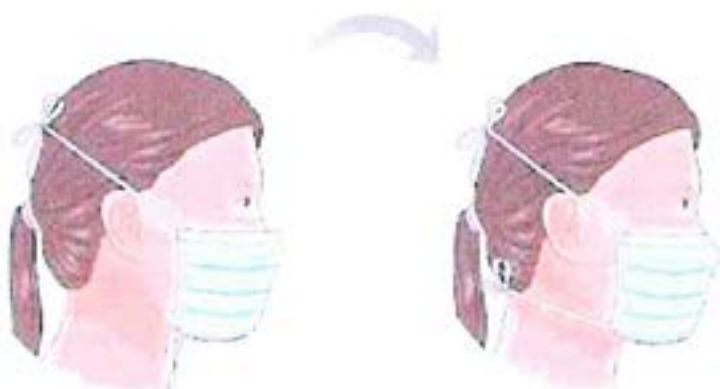
- **Lacci o cinghie** -alcune mascherine hanno dei pezzi di tessuto che vanno legati dietro la testa. Spesso hanno dei lacci o cinghie sia sulla parte superiore sia su quella inferiore. Prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portali dietro la testa e legali insieme con un fiocco.
- **Fasce elastiche** -alcune mascherine hanno due fasce elastiche che vanno applicate intorno alla testa e alla nuca (invece che alle orecchie). Tieni la mascherina davanti al viso, tira la fascia superiore e mettila intorno alla parte superiore della testa. Tira poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca.



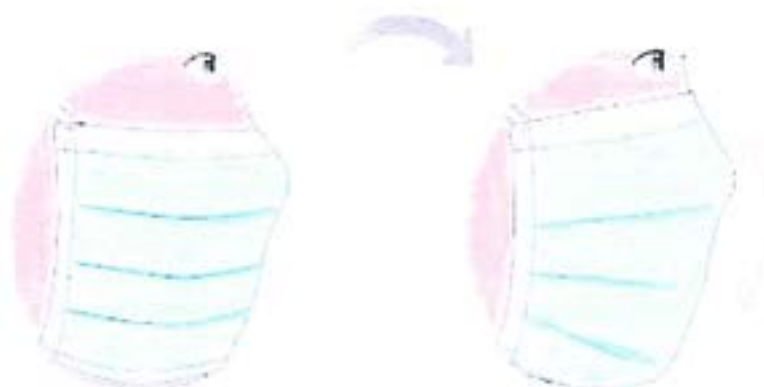
- e) **Sistema la parte sul naso.** Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso.



- f) **Annoda la fascia inferiore della mascherina, se necessario.** Se stai usando una mascherina con le fasce che si legano sopra e sotto, puoi adesso annodare quello inferiore intorno alla nuca. Dal momento che sistemare la parte flessibile sul naso può influenzare la maniera in cui la mascherina aderisce al viso, è meglio assicurare prima quella parte e poi legare le fasce del lato inferiore. Se hai già legato le fasce della parte inferiore, potrebbe essere necessario riannodarle più saldamente.



- g) **Sistemare la mascherina sul viso e sotto il mento.** Una volta stabilizzata, sistemala per assicurarti che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento.



Come indossare la maschera FFP2 ed equivalenti

Effettua un controllo della tenuta (seal check) prima di entrare nella stanza del paziente!



Seal check di tipo positivo

Espirare con forza, la comparsa di una pressione positiva all'interno del respiratore, significa che non ci sono perdite. In caso contrario, aggiustare la posizione del respiratore /o la tensione degli elastici fino ad ottenere una tenuta corretta.

Seal check di tipo negativo

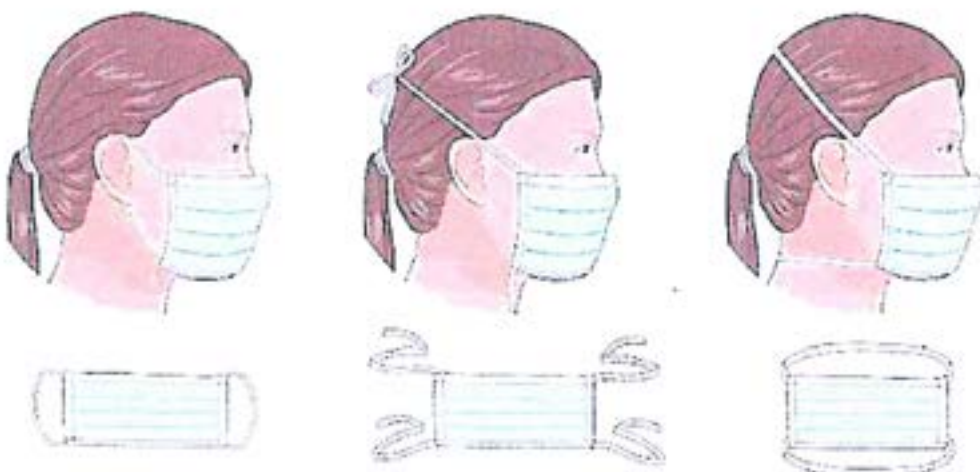
Ispirare profondamente. In assenza di perdite la pressione negativa farà aderire il respiratore al viso e significa che non ci sono perdite. In caso contrario, aggiustare la posizione del respiratore /o la tensione degli elastici fino ad ottenere una tenuta corretta.

1.2. Togliere la mascherina

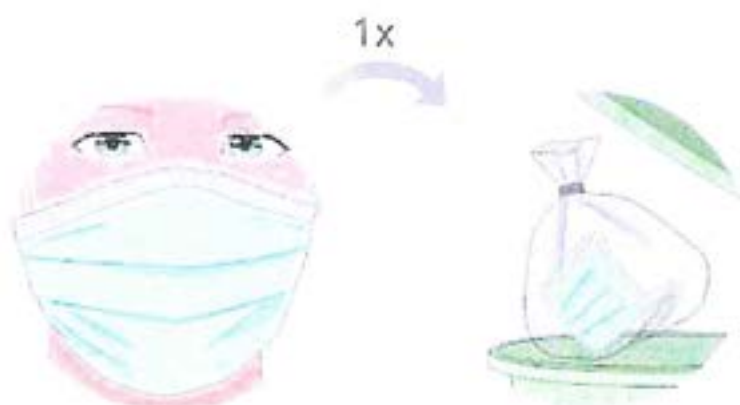
- a) **Pulisciti le mani.** In base a quello che stavi facendo con le tue mani prima di rimuovere la mascherina, potresti aver bisogno di lavarle. Altrimenti, potresti dover rimuovere guanti protettivi, lavare le mani e infine rimuovere la mascherina.



- b) **Rimuovi la mascherina con cautela.** In generale, toglila toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina, in quanto potrebbe essere contaminata.
- **Anelli alle orecchie** - usa le mani per tenere gli anelli e rimuovili da ciascun orecchio;
 - **Lacci o cinghie** - slega prima i lacci del lato inferiore e poi quelli del lato superiore. Rimuovi la mascherina tenendo i lacci del lato superiore;
 - **Fasce elastiche** - usa le mani per portare la fascia inferiore sulla testa, quindi fai la stessa cosa con la fascia elastica superiore. Rimuovi la mascherina dal viso mentre tieni la fascia elastica del lato superiore.



- c) **Butta la mascherina rispettando le norme di sicurezza.** Le mascherine mediche sono disegnate per essere usate solo una volta. Di conseguenza, quando le togli, gettala immediatamente nel raccoglitore posto vicino al cancello di uscita.



- d) **Lavati nuovamente le mani o igienizzale con apposito gel.** Una volta gettata la mascherina secondo le norme di sicurezza, lavati le mani ancora una volta per assicurarti che siano pulite e che non siano contaminate dal contatto con la mascherina sporca.



2. Utilizzo dei guanti

Come indossare i guanti monouso:

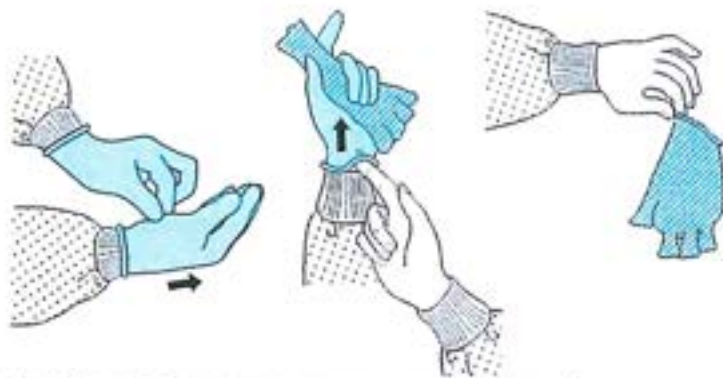
- Indossa i guanti sempre dopo esserti lavato accuratamente le mani.
- I guanti devono essere puliti, non vanno riutilizzati o riciclati (sono per l'appunto monouso).
- Prima di indossare i guanti, verifica che siano integri (che non abbiano buchi).
- Indossa i guanti facendo in modo che ricoprano anche il polso.

Mentre indossi i guanti monouso:

Fai attenzione a non toccarti occhi, bocca o naso: anche se hai i guanti, ricorda che la loro superficie è contaminata da ciò che tocchi; se poi ti tocchi, potresti contagiarti facilitando l'ingresso del virus nel tuo corpo.

Come togliere i guanti monouso:

- Quando stai per toglierti i guanti, ricorda che l'esterno dei guanti è contaminato, quindi non devi mai toccare la superficie esterna del guanto. Se dovesse succedere, lavati le mani subito.
- Inizia a sfilare il primo guanto prendendone un lembo (circa a metà); tira verso il basso e sfilalo completamente, senza toccare la pelle della mano.
- Tieni avvolto il guanto che hai appena sfilato nella mano che indossa ancora l'altro guanto.
- Con l'altra mano libera, inizia a sfilare il secondo guanto infilando le dita nell'apertura del polso. Afferra l'interno del guanto e tiralo giù dalla mano, in modo che l'interno del guanto resti sempre rivolto all'esterno mentre lo sfilii. Questo guanto man mano che viene sfilato avvolge anche l'altro guanto che la mano continua a stringere. Alla fine il primo guanto è avvolto dentro il secondo guanto.
- Butta i guanti nel raccoglitore identificato per tale uso.



f) Lavati le mani con acqua e sapone o gel igienizzante.

3. Utilizzo del camice monouso

Come indossare il camice monouso:

- Infilare entrambe le mani nelle aperture delle maniche. Tenere il camice lontano dal corpo e attendere che apra completamente.
- Infilare le mani e gli avambracci nelle maniche; tenere le mani al livello delle spalle e lontano dal corpo.

Come togliere il camice monouso:



3.1. Svestizione

Svestizione



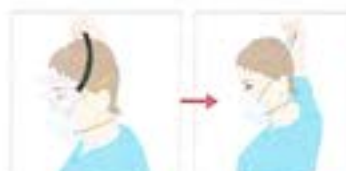
STEP 1
Evitare la contaminazione di se stessi, degli altri e dell'ambiente
Rimuovere l'equipaggiamento più contaminato per primo
Rimuovere guanti e camice
Rimuovere camice e guanti rivoltandoli dall'interno verso l'esterno
Smaltire camice e guanti in maniera sicura



STEP 2
Praticare l'igiene delle mani



STEP 3A
Se si indossa maschera facciale
Rimuoverla partendo dalla nuca
Smaltirla in maniera sicura



STEP 3B
Se si indossa mascherina chirurgica e occhiali di protezione
Rimuovere gli occhiali dalla nuca
Riporre gli occhiali in un contenitore separato per il re-processing
Rimuovere la mascherina dalla nuca e smaltirla in sicurezza



STEP 4
Praticare l'igiene delle mani

4. Raccomandazioni per gli Addetti al primo soccorso da seguire durante l'emergenza covid

Come riportato dalla circolare 19334 del Ministero Salute del 5 giugno 2020 nella sezione "Indicazioni sul soccorso e sulle manovre di rianimazione cardiopolmonare extra ospedaliero per soccorritori laici" vista la condizione di emergenza sanitaria da Covid-19 risulta fondamentale eseguire le manovre di Primo Soccorso in sicurezza, trattando chi necessita di Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) sempre come potenzialmente infetto.

Le compressioni toraciche e la rianimazione cardiopolmonare possono generare aerosol e conseguentemente per il soccorritore laico (sia formato che occasionale) sono raccomandate le seguenti azioni da mettere in atto durante le manovre di RCP in questo periodo pandemico:

- verifica dello stato di coscienza e del respiro senza avvicinarsi al volto della vittima; coprire bocca e naso della vittima con mascherina o appoggiando un indumento per limitare la diffusione dell'aerosol;
- allerta precoce del sistema di emergenza (112/118).
- esecuzione delle sole compressioni toraciche senza la ventilazione. La cosiddetta "Hands-only CPR" ha favorito l'incremento del numero dei soccorsi e ha permesso di verificare che nel caso dell'adulto il massaggio cardiaco esclusivo (ovvero senza ventilazioni) riesce comunque a creare una perfusione cerebrale di qualità sufficiente;
- in caso di soccorritore occasionale seguire le indicazioni dell'operatore 112/118 (T-RCP). La T-CPR (Telephone-Cardio-Pulmonary Resuscitation) è la rianimazione più diffusa negli USA e anche in Italia è prevista dalla legge: nel caso in cui ci si trovi dinanzi ad una persona priva di coscienza, senza respiro e segni di circolo (che possono essere riassunti con la parola MOTORE: MOVimento-TOSse-REspiro) chiamando il numero unico di Emergenza 112 o il 118 (nelle regioni dove ancora non è presente il 112), e chiedendo aiuto, si viene GUIDATI alla RCP e autorizzati al massaggio cardiaco ed all'uso del DAE se disponibile, con manleva legale in caso di eventuali danni. Il fatto di essere "guidati" da un operatore

specializzato (di solito un infermiere specializzato) protegge sia la vittima che il soccorritore da errori e danni e migliora l'efficacia delle manovre;

- se disponibile far reperire un DAE ed utilizzarlo come indicato durante il corso o farsi guidare dall'operatore 112/118 nell'utilizzo. La normativa abilita la popolazione (ovvero il personale laico, non sanitario) a praticare il massaggio cardiaco, le manovre di RCP e ad utilizzare il defibrillatore automatico esterno (DAE, strumento indispensabile per ristabilire la normale attività elettrica quando l'arresto cardiaco è causato o complicato da aritmie gravi come la fibrillazione ventricolare o la tachicardia ventricolare senza polso) tramite un corso denominato BLS-D (Basic Life Support and Defibrillation); solo chi è in possesso del brevetto può usare autonomamente il DAE ed effettuare le manovre in modo corretto in quanto certificato dal corso, con rinnovo ogni 24 mesi per mantenere attivo il certificato. Il corso BLS-D è per legge esclusivo appannaggio dei 118 regionali che possono avvalersi anche di Centri di Formazione accreditati i quali hanno la possibilità di rilasciare il brevetto-certificato BLS-D / PBLIS-D (adulto e pediatrico) in modo tale da saper agire ed esser istruiti nel migliore dei modi. Proprio per garantire la qualità della formazione la raccomandazione è di rivolgersi ad un centro accreditato, reperibile tramite il portale del 118 della propria regione di appartenenza. E' quindi consigliato seguire corsi BLS-D certificati dal sistema 118 (inclusi i centri accreditati al 118 regionale), unici validi per legge con il dovuto rinnovo certificativo ogni 24 mesi, come previsto dalla normativa vigente;
- nel caso di paziente pediatrico consigliare la possibilità da parte del personale laico addestrato ed in grado di farlo, di rendersi disponibili ad eseguire le manovre RCP complete di ventilazioni.
- il soccorritore sanitario in caso di mancanza di adeguati DPI o di materiale adeguato (es: pallone-maschera, ossigeno, farmaci...) seguirà le presenti indicazioni per "laici".
- gli operatori sanitari (ma *ragionevolmente applicabile anche ai soccorritori "laici", ndr*), in caso di rianimazione, devono utilizzare i dispositivi di protezione individuale adatti ad evitare l'esposizione ad aerosol generati dalle procedure;
- è ragionevole per gli operatori sanitari (ma *ragionevolmente applicabile anche ai soccorritori "laici", ndr*) considerare di erogare la defibrillazione prima di indossare i DPI in quelle situazioni nelle quali il soccorritore valuti che i benefici possano superare i rischi.
- scaricare l'app "SALVAUNAVITA" (<https://www.appsalvaunavita.it> - come intervenire aspettando i soccorsi): un'applicazione promossa dal Ministero della Salute in collaborazione con la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e le società scientifiche SIMEU e SIMEUP. Si tratta di un progetto che aiuta le persone ad affrontare in modo corretto un'emergenza sanitaria di primo soccorso, dove è possibile consultare la sezione "Pronto Soccorso" con le schede emergenze per adulto e bambino, e la sezione Video-gallery per imparare le principali manovre, ed evitando errori, in attesa dei soccorsi avanzati.

Ovviamente resta inteso che le 30 compressioni alternate alle 2 ventilazioni da erogare in sicurezza per il soccorritore laico, restano comunque la miglior terapia confermata.

Si riportano di seguito anche le **"Raccomandazioni per la Rianimazione Cardiopolmonare (RCP) durante l'epidemia da Sars-Cov-2 e in caso di sospetta o confermata infezione Covid-19"** Italian Resuscitation Council (IRC).

Di fronte all'attuale emergenza sanitaria costituita dall'epidemia Covid-19 non viene meno la necessità di continuare a soccorrere prontamente e adeguatamente le vittime di arresto cardiaco per sottrarle ad una morte certa. Tuttavia, nel rispetto del criterio di sicurezza, è necessario

considerare e valutare come proteggere contestualmente i soccorritori da potenziali pericoli in caso di sospetto o accertato contagio virale della vittima.

Raccomandazioni per la RCP da parte della popolazione generale

Queste raccomandazioni si applicano a chiunque sia testimone di un arresto cardiaco nel quale sia necessario eseguire la RCP e/o utilizzare un defibrillatore semi-automatico esterno (DAE) in ambito extraospedaliero.

Adulti

Con lo scopo di incoraggiare l'esecuzione della RCP riducendo i rischi per il soccorritore e in attesa di nuove evidenze scientifiche, IRC raccomanda quanto segue.

In caso di un adulto in arresto cardiaco **con sospetta o accertata infezione COVID-19**, si raccomanda di **eseguire la RCP con le sole compressioni toraciche**, seguendo questo algoritmo:

- Valutare la coscienza scuotendo **la vittima nella parte inferiore** del corpo;
- Valutare il respiro soltanto **guardando il torace** della vittima alla ricerca di attività respiratoria normale ma **senza avvicinare** il proprio volto a quello della vittima;
- **Chiamare il 112/118** per ricevere assistenza dall'operatore di centrale **segnalando il sospetto** che si tratti di paziente con infezione da COVID-19;
- **Seguire le indicazioni** dell'operatore di centrale;
- Se la vittima non è cosciente e non respira o non respira normalmente, **iniziare le compressioni toraciche senza ventilazioni**, mettendo le mani al centro del torace e spingendo con profondità di 5-6 cm e frequenza di 100-120 min, senza interruzioni;
- Se disponibile un DAE, utilizzarlo **secondo la procedura standard**;
- Continuare la RCP con sole compressioni e defibrillazione con DAE, se indicata, **fino all'arrivo dell'ambulanza**, seguendo le istruzioni pre-arrivo della centrale operativa.

L'uso precoce di un defibrillatore aumenta significativamente le probabilità di sopravvivenza della persona e non aumenta il rischio di infezione.

Se il soccorritore ha accesso a dispositivi di protezione individuale (DPI), si raccomanda di indossarli.

Al termine della RCP, **tutti i soccorritori devono lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o con gel per le mani a base di alcool**. Si raccomanda, inoltre di lavare gli indumenti appena possibile. Si raccomanda di prendere contatto con le autorità sanitarie per ulteriori suggerimenti (Uffici di Igiene di riferimento della propria AUSL, medico di base, numeri telefonici dedicati, ad es. 1500).

Bambini

Nei bambini è improbabile che l'arresto cardiaco sia causato da un problema cardiaco, mentre è più probabile che sia legato ad un problema respiratorio. Per questo motivo, **la RCP completa con compressioni toraciche e ventilazioni rimane fondamentale** per aumentare le possibilità di sopravvivenza. In ogni caso, è importantissimo agire rapidamente, chiamando il 118/112, per garantire che il bambino riceva immediatamente il trattamento di cui ha bisogno.

Pur ammettendo che eseguire le ventilazioni di soccorso può aumentare il rischio di trasmissione del virus al soccorritore (ma anche al bambino, nel caso in cui il soccorritore sia infetto, ma asintomatico), va considerato che questo rischio è molto più basso rispetto alla morte certa del bambino in caso non si intervenga con la RCP. Se infatti un bambino non respira normalmente e non viene intrapresa alcuna azione, il suo cuore si fermerà definitivamente esitando in arresto cardiaco.

In base a queste considerazioni, IRC raccomanda quanto segue.

In caso di un bambino in arresto cardiaco con **sospetta o accertata infezione COVID-19**, si raccomanda di **eseguire la RCP completa con compressioni toraciche e ventilazioni** e seguendo questo algoritmo:

- Valutare la coscienza **scuotendo e chiamando la vittima**;
- Valutare il respiro **guardando il torace** della vittima alla ricerca di attività respiratoria normale; **se necessario, avvicinare** il proprio volto a quello della vittima per percepire rumori respiratori;
 - **Chiamare il 112/118** per ricevere assistenza dall'operatore di centrale **segnalando il sospetto** che si tratti di paziente con infezione da COVID-19;
- **Seguire le indicazioni dell'operatore di centrale**;
 - Se la vittima non è cosciente e non respira o non respira normalmente, **iniziare con cinque ventilazioni e proseguire con 30 compressioni toraciche alternate a due ventilazioni**, mettendo le mani al centro del torace con frequenza di 100-120 min.;
- Se disponibile un DAE, utilizzarlo **secondo la procedura standard**.

Continuare la RCP e defibrillazione con DAE, se indicata, fino all'arrivo dell'ambulanza, seguendo le istruzioni pre-arrivo della centrale operativa.

Se il soccorritore ha accesso a dispositivi per la ventilazione senza contatto diretto (maschera tascabile), è ragionevole utilizzarli.

Al termine della RCP, **tutti i soccorritori devono lavarsi accuratamente le mani** con acqua e sapone o con gel per le mani a base di alcool. Si raccomanda, inoltre di lavare gli indumenti appena possibile. Si raccomanda di prendere contatto con le autorità sanitarie per ulteriori suggerimenti (Uffici di Igiene di riferimento della propria AUSL, medico di base, numeri telefonici dedicati, ad es. 1500).

In ogni caso, la scuola fornisce i dispositivi Pocket Mask per adulti e di tipo pediatrico per la protezione degli addetti al primo soccorso in caso di necessità di effettuare la rianimazione polmonare sull'utilizzo e istruire il personale.



La Pocket Mask è un dispositivo monouso con barriera che permette di effettuare le ventilazioni bocca a bocca durante la RCP, garantendo la massima protezione per il soccorritore e la massima efficacia delle ventilazioni. E' una forma di DPI (dispositivo di protezione individuale) utilizzati in CPR.

La maschera comprende una valvola unidirezionale, la quale permette il passaggio dell'aria emessa solo dal soccorritore alla vittima.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Come riportato nella circolare del Ministero della Salute del 07.01.2021 "Indicazioni emergenziali per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nelle operazioni di primo soccorso e per la formazione in sicurezza dei soccorritori – Integrazione" è necessario continuare a svolgere i corsi

di primo soccorso, soprattutto con la finalità di rispondere agli obblighi normativi previsti principalmente dal decreto legislativo 81/2008.

F) GESTIONE DI SPAZI E ATTIVITA'

1. Aerazione naturale

Dovrà essere garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale con periodici e frequenti ricambi di aria.

E' opportuno mantenere, per quanto possibile, un costante e continuo ingresso di aria esterna outdoor all'interno degli ambienti e delle aule scolastiche (Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021).

Nei bagni le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere sempre mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

1.1. Principali sistemi di fermi per finestre a battente

Al fine di consentire un ricambio d'aria costante in emergenza covid-19, in particolare nelle aule, è necessario allontanare adeguatamente i banchi dalle finestre aperte.

Per evitare di perdere spazio prezioso in cui eventualmente collocare i banchi, non ridurre il numero di alunni ed evitare che le ante tenute aperte in condizioni normali o in presenza di vento possano provocare danni ai presenti durante il loro movimento, è opportuno, se non già esistenti, provvedere al bloccaggio delle finestre in posizione aperta.

Si consiglia di applicare dei fermi alle ante delle finestre che le tengano in posizione socchiusa per il passaggio dell'aria ma senza invadere lo spazio adiacente in cui sono posizionati i banchi.

In questo modo le ante aperte delle finestre non sporgono dalla muratura.



Non sono da utilizzare fermi a facile sgancio sia per l'azione del vento che da parte degli alunni come , per esempio, quelli di seguito riportati:



Misure di prevenzione e protezione da attuare:

- Posizionare i fermi sull'infisso ad altezza non facilmente raggiungibile da parte degli alunni più piccoli,
- esporre un cartello di "divieto di sganciare il fermo delle finestre da parte degli alunni",
- non lasciare mai la classe senza sorveglianza con le finestre socchiuse;
- preferire sistemi in cui occorre lo sgancio appositamente e non la facile apertura come, per esempio, quelli indicati sotto:



- ancora meglio e più sicuri per la prevenzione della caduta dall'alto, da usarsi anche in situazione ordinaria per le finestre con parapetto di altezza inferiore a 100 cm dal piano di calpestio interno, l'utilizzo di sistemi con apertura con chiave come, per esempio, quello sotto riportato:



2. Postazione (tablet, computer, lim, ecc)

Prima e dopo l'utilizzo, l'operatore (DS, DSGA, docente, assistente amministrativo, assistente tecnico, alunno, ecc.) igienizza la postazione con salviette e/spray.

In ogni aula, laboratorio, ufficio, sarà presente un (dispenser di gel disinfettante manuali, rotolone di carta, spray igienizzante o salviette per pulire pc, tastiere, mouse, penne della lim ed altri strumenti).

3. Locali comuni

Indicare con un cartello, sulla porta di ogni vano utilizzabile, la capienza massima prevista per lo stesso (aule, uffici, aule docenti, palestra, ecc).

Lo svolgimento di qualsiasi attività non deve avvenire prima che esso sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro.

4. Laboratori

Tutte le attività didattiche di carattere laboratoriale saranno svolte mantenendo gli stessi accorgimenti indicati per l'attività didattica ordinaria, avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza e con particolare attenzione a che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato, nell'alternarsi tra un gruppo classe e l'altro. In tutte le attività scolastiche di laboratorio sarà utile sensibilizzare gli studenti a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, al netto delle operazioni complesse di competenza del personale tecnico.

5. Aule docenti

L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (c.d. aule professori) è consentito nel rispetto

del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

6. Utilizzo materiali cartacei (quaderni, libri, fogli, ecc) e attrezzi didattici (penne, righelli, ecc)

Il Comitato Tecnico Scientifico non ha mai previsto l'utilizzo dello spray (o gel) idroalcolico nella gestione del materiale cartaceo o didattico, che può essere maneggiato tranquillamente, anche senza l'uso di guanti. Il Comitato Tecnico Scientifico, rispondendo ad un quesito del Ministero dell'Istruzione, ha ribadito che è sufficiente il rispetto delle misure generali di comportamento per il contenimento del contagio da SARS-CoV-2, in particolare la frequente igienizzazione delle mani (FAQ del MI).

7. Ricreazione

- Avviene in spazi esterni all'edificio in presenza di spazi disponibili adeguati. Si potranno usare gli ambienti interni, preferibilmente non le stesse aule ordinarie, anche per favorire il necessario ricambio dell'aria all'interno di queste ultime.
- Non ci dovrà essere commistione tra gruppi classi diverse.
- Usare esclusivamente cibo e bevande personali con divieto di scambio assoluto con i compagni.

8. Servizi igienici

- Il personale deve usare esclusivamente bagni ad esso riservati.
- I visitatori devono usare esclusivamente bagni ad essi riservati.
- L'accesso degli alunni ai bagni avviene in orari predefiniti con apposita circolare.
- Il numero massimo di accessi contemporaneo ai locali destinati ai servizi igienici è pari al numero di wc utilizzabili.

9. Educazione fisica e palestre

Attività all'aperto:

- distanziamento interpersonale di almeno due metri;
- non previsto l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti se viene mantenuto il distanziamento.

Attività al chiuso (palestre):

Zona bianca

- adeguata aerazione dei locali,
- distanziamento interpersonale di almeno **2 metri**;
- non previsto l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti se viene mantenuto il distanziamento;
- sono **possibili le attività di squadra ma dovranno essere privilegiate le attività individuali**;

Zona gialla/arancione

- adeguata aerazione dei locali,
- distanziamento interpersonale di almeno **2 metri**;
- non previsto l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti se viene mantenuto il distanziamento;
- raccomandato lo svolgimento di **attività unicamente di tipo individuale**;

Zona rossa

- come da indicazioni legislative.

Come già previsto nel precedente a.s. 2020/2021, l'utilizzo dei locali della scuola va riservato alla realizzazione di attività didattiche. Nell'ipotesi di accordi già intercorsi con gli Enti locali proprietari delle palestre che ne prevedano l'utilizzo da parte di soggetti esterni, così come in quella di eventuali accordi che avessero a sopraggiungere in corso d'anno, il CTS li ritiene considerabili solo in zona bianca, subordinatamente all'assicurazione di adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.

In caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (es. zona arancione), gli Enti locali proprietari degli immobili valuteranno l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio di riferimento.

Pertanto, in caso di zona diversa dalla zona bianca, il Dirigente Scolastico farà esplicita e contestuale richiesta all'Ente Locale d'immediata sospensione delle attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca.

10. Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Le attività di Scuola in ospedale continueranno ad essere organizzate, previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico e il Direttore Sanitario, nel rispetto dei previsti protocolli di sicurezza in ambiente ospedaliero. Anche per quanto attiene l'istruzione domiciliare, il Dirigente scolastico avrà cura di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti che connotano il quadro sanitario dell'allievo.

11. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Ferma la potestà organizzativa delle attività di PCTO in capo alle istituzioni scolastiche, secondo procedure e modalità che si ritengono oramai consolidate, si sottolinea la necessità che le medesime procedano a verificare, attraverso l'interlocuzione con i soggetti partner in convenzione o convenzionandi, che nelle strutture ospitanti gli spazi adibiti alle attività degli studenti in PCTO siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore e consentano il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.

12. Organi collegiali

Le riunioni degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado **possono essere svolte in presenza o a distanza** sulla base della possibilità di garantire il distanziamento fisico e l'uso della mascherina chirurgica.

13. Partecipazione studentesca

L'istituzione scolastica provvede a garantire spazi adeguati per le assemblee e per ogni forma di declinazione della rappresentanza e della partecipazione studentesca, nel rispetto delle regole del distanziamento fisico e delle misure anticontagio. Laddove non sarà possibile mantenere tale partecipazione in presenza per mancanza di spazi idonei ad assicurare le regole anticontagio (es. Assemblee d'Istituto) si utilizzeranno le stesse modalità a distanza utilizzate nell'anno precedente ovvero tramite piattaforma g-suite.

14. Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Nei territori in zona bianca sarà possibile effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione,

purché si permanga in aree del medesimo colore bianco. Lo svolgimento di dette attività sarà effettuato curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli che disciplinano gli specifici settori (es. visite ai musei, ingresso ai cinema e ai teatri, uso dei mezzi di trasporto, ecc...), nonché di quelle sanitarie usuali.

15. Punto distribuzione bevande, pizza e snack

E' vietato.

16. Distributori automatici cibi e bevande

Occorre installare dispenser con gel disinfettante in prossimità dei distributori e apposita segnaletica che obblighi la disinfezione delle mani prima dell'uso delle macchine ed effettuare l'igienizzazione della pulsantiera a fine giornata.

17. Attaccapanni

Per evitare contatti tra giacche, cappotti, giubbini, ecc. con possibilità di trasmissione del contagio, preferire le buste di plastica contenitive degli abiti da appendere agli attaccapanni senza contatti diretti tra indumenti di persone differenti o, in alternativa, far appendere gli abiti alternativamente un posto sì e uno no.

18. Portineria

- Indossa la mascherina chirurgica fornita dalla scuola.
- Presidia e vigila la postazione.
- Invita chi entra a sanificare le mani con l'apposito dispenser e a rispetta la distanza sociale di almeno un metro.
- Le comunicazioni verbali devono essere organizzate attraverso un apposito sportello senza contatto diretto tra l'utenza e il personale.
- Se non è già presente, è opportuno predisporre uno sportello con postazione divisoria in vetro o plexiglass dotato di foro protetto o interfono per consentire la comunicazione.
- E' vietato far entrare l'utenza (persone esterne, alunni, docenti, ecc) nella portineria.

19. Segreteria

- L'operatore alla postazione informatica igienizza la postazione prima dell'utilizzo e a fine turno.
- Utilizzare esclusivamente la propria postazione pc e non quella di altri.
- Ridurre le giornate e orario di apertura al pubblico compreso il personale.
- Attenersi rigidamente agli orari di apertura al pubblico compresi il restante personale.
- I servizi per l'utenza devono avvenire a distanza (modulistica, informazioni, produzione documenti, ecc).
- Per quanto riguarda gli adempimenti da svolgersi in presenza devono avvenire con orari scadenzati e differenziati preferibilmente per appuntamento e di pomeriggio.
- Il ricevimento deve essere organizzato attraverso un apposito sportello senza contatto diretto tra pubblico e utenza.
- Se non è già presente, è opportuno predisporre uno sportello con postazione divisoria in vetro o plexiglass dotato di foro protetto o interfono per consentire la comunicazione.
- E' vietato far entrare l'utenza (genitori, alunni, docenti, ecc) nelle stanze del personale dell'ufficio.

20. Esercitazioni periodiche ed emergenze

In caso di emergenza e prove di evacuazione si utilizzano le procedure previste nel piano di emergenza con l'utilizzo delle mascherine.

Durante l'anno scolastico saranno organizzate delle simulazioni di evacuazione e sismiche da svolgersi in classe e/o con gruppi limitati di classi per evitare gli assembramenti con specifiche istruzioni preventive.

21. Rifiuti

Predisporre contenitori con chiusura dedicati per la raccolta di fazzoletti usa e getta ed altri similari utilizzati per l'espulsione di liquidi biologici (soffi nasali, saliva ecc.), guanti e mascherine da smaltirsi come **rifiuti indifferenziati**.

I sacchi vanno chiusi senza schiacciarli.

22. Ascensore

- Può essere usato da una persona alla volta.
- Prima dell'utilizzo, igienizzare le mani.
- Può essere usato esclusivamente da persone con disabilità certificata e/ o difficoltà (motoria, ecc) e da autorizzati dal Dirigente Scolastico.
- Non può essere utilizzato da minori e alunni non accompagnanti.
- In caso di necessità di accompagnamento, i presenti dovranno indossare la mascherina.
- In caso di diversamente abile che non può indossare la mascherina, l'accompagnatore indosserà mascherina, lo schermo facciale trasparente e i guanti.

23. Utilizzo di locali scolastici al termine dell'orario scolastico

Resta ferma la competenza degli Enti Locali nella concessione delle palestre e di altri locali afferenti alle istituzioni scolastiche di competenza, al termine dell'orario scolastico, purchè, all'interno degli accordi con le associazioni concessionarie siano esplicitamente regolati gli obblighi di pulizia approfondita e igienizzazione, da condurre obbligatoriamente al termine delle attività medesime, non in carico al personale della scuola.

Con riferimento alla possibilità di consentire l'utilizzo dei locali scolastici, come le palestre, da parte di soggetti esterni, le precauzioni prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche. In caso di utilizzo da parte di soggetti esterni, considerabile solo in zona bianca, dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni previste dal decreto n. 111/2021, nonché un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.

Tale limitazione risulta più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (ad esempio, in zona arancione).

24. Utilizzo di locali esterni all'istituto scolastico

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali. Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.

L'attività svolta dalle classi in locali esterni non scolastici (palestre private, comunali, parrocchiali, ecc) non potrà essere svolta senza la preventiva pulizia e igienizzazione dei locali e in presenza di promiscuità contemporanee con altre attività e/o personale e classi di altri istituti.

25. Spazi esterni pubblici (strade, marciapiede, ecc)

Per la gestione in sicurezza dell'entrata/uscita degli alunni, è opportuno, almeno per i primi giorni di attività didattica, fare richiesta alla Polizia Municipale competente il presidio e, possibilmente, la chiusura della strada di accesso alla scuola durante l'entrata ed uscita degli alunni per evitare assembramenti all'esterno dell'area scolastica e garantire il deflusso degli alunni in sicurezza anche rispetto al traffico stradale.

26. Supporto psicologico, pedagogico-educativo

L'attenzione alla salute e il supporto psicologico e pedagogico-educativo per il personale scolastico e per gli studenti rappresenta una misura di prevenzione precauzionale indispensabile per una corretta gestione dell'anno scolastico.

Sulla base di una Convenzione tra Ministero dell'Istruzione e il Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi e di un Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e associazioni dei Pedagogisti ed Educatori, si promuove un sostegno psicologico e pedagogico-educativo per fronteggiare situazioni di insicurezza, stress, ansia dovuta ad eccessiva responsabilità, timore di contagio, rientro al lavoro in "presenza", difficoltà di concentrazione, situazione di isolamento vissuta.

A tale scopo si suggerisce:

- 1) il rafforzamento degli spazi di condivisione e di alleanza tra Scuola e Famiglia, anche a distanza;
- 2) il ricorso ad azioni di supporto psicologico e pedagogico-educativo in grado di gestire sportelli di ascolto e di coadiuvare le attività del personale scolastico nella applicazione di metodologie didattiche innovative (in presenza e a distanza) e nella gestione degli alunni con disabilità e di quelli con DSA o con disturbi evolutivi specifici o altri bisogni educativi speciali, per i quali non sono previsti insegnanti specializzati di sostegno.

Il supporto psicologico e pedagogico-educativo sarà coordinato dagli Uffici Scolastici Regionali e dagli Ordini degli Psicologi regionali e dalle associazioni dei Pedagogisti ed Educatori potrà essere fornito, anche mediante accordi e collaborazioni tra istituzioni scolastiche, attraverso specifici colloqui con professionisti abilitati alla professione psicologica e psicoterapeutica e con professionisti appartenenti alla categoria dei Pedagogisti ed Educatori, effettuati in presenza o a distanza, nel rispetto delle autorizzazioni previste e comunque senza alcun intervento di tipo clinico.

G) MODALITA' DI INGRESSO/USCITA

1. Personale e alunni

Negli spazi interni il personale e gli alunni (ad esclusione degli alunni di età inferiore a 6 anni e dei soggetti esenti) indossano la mascherina chirurgica indipendentemente dall'interdistanza personale.

2. Accesso

Quando non è possibile utilizzare entrate ed uscite differenti, vengono utilizzate le stesse porte e gli stessi percorsi sia per l'entrata che per l'uscita a condizione che siano consentiti flussi esclusivamente unidirezionali (in entrata i flussi consentiti sono solo verso l'interno, in uscita solo verso l'esterno).

Contemporaneamente non sono consentiti transiti in senso opposto.

In caso di reale emergenza un operatore darà comandi di fermo e transito a necessità.

3. Avvio anno scolastico 2021-2022

Il presente protocollo si applica dal 1° settembre 2021.

In considerazione della necessità di abitudine da parte del personale e degli alunni alle procedure di prevenzione e protezione al Covid-19 e che l'attività informativa, istruttiva e di educazione civica svolta dai docenti costituisce didattica, a partire dal 13 settembre e per i primi giorni di svolgimento dell'attività didattica, sarà applicata la seguente procedura (passibile di successive variazioni, a seguito del cambio di orario):

3.1. Ingresso alunni

I cancelli d'ingresso avranno orari di apertura e chiusura differenziati a seconda delle sedi e del turno di uscita, come da schema seguente e secondo la scansione indicata dalle circolari pubblicate sul sito della scuola.

L'accesso avverrà come segue:

Orario, Plesso e Turno	porta	classi
8:00 – Odescalchi – I turno	Ingresso Principale	1 A, 1F, 1L, 2A, 2F, 2L, 5C, 5F
9:40 – Odescalchi – II turno	Ingresso Principale	3C, 3F, 3L, 4 C, 4F
08:00- Oceano Indiano – I turno	Viale Oceano Indiano 64	1C-1D-1E-4A
08:00- Oceano Indiano – I turno	Viale Oceano Indiano 62	1B-5E
08:00- Oceano Indiano – I turno	Via Durban	4D-4E-5A-5D
09:40- Oceano Indiano – II turno	Viale Oceano Indiano 64	2B-2C-2D
09:40- Oceano Indiano – II turno	Via Durban	2E-3D-3E
8:00 – Argoli – I turno	Ingresso Principale	1 G
8:00 – Argoli – I turno	Aula Magna	1H
8:03 – Argoli – I turno	Ingresso Principale	2 G
8:03 – Argoli – I turno	Aula Magna	1I
8:06 – Argoli – I turno	Ingresso Principale	2H
8:06 – Argoli – I turno	Aula Magna	5B, 5H
8:09 – Argoli – I turno	Ingresso Principale	4G
8:09 – Argoli – I turno	Aula Magna	5I
9:40 – Argoli – II turno	Ingresso Principale	3I
9:40 – Argoli – II turno	Aula Magna	3B
9:45 – Argoli – II turno	Ingresso Principale	4B
9:45 – Argoli – II turno	Aula Magna	3G
9:50 – Argoli – II turno	Ingresso Principale	4H
9:50 – Argoli – II turno	Aula Magna	3H

I docenti della prima ora di lezione, invece di attendere gli alunni in classe 5 minuti prima dell'inizio dell'ora, accoglieranno 5 minuti prima dell'inizio dell'ora, gli alunni della propria classe all'ingresso assegnato e gli accompagneranno in classe facendo rispettare le principali regole:

- Indossare la mascherina chirurgica coprendo naso e bocca;
- Mantenere la destra lungo i percorsi;
- Non attardarsi;
- Non fermarsi;
- Ecc.

3.2. Uscita alunni

I cancelli d'uscita avranno orari di apertura e chiusura differenziati a seconda delle sedi e del turno di uscita, come da schema seguente e secondo la scansione indicata dalle circolari pubblicate sul sito della scuola.

L'uscita avverrà come segue:

Orario, Plesso e Turno	porta	classi
11:20 – Odescalchi – I turno	Corridoio Palestra	1 A, 1F, 1L, 2A, 2F, 2L, 5C, 5F
13:00 – Odescalchi – II turno	Corridoio Palestra	3C, 3F, 3L, 4 C, 4F
11:09 Oceano Indiano – I turno	Viale Oceano Indiano 64	1B-1C-1D-1E-4A
11:20 Oceano Indiano – I turno	Viale Oceano Indiano 62	5E
11:09 Oceano Indiano – I turno	Via Durban	4D-4E-5A-5D
12:54- Oceano Indiano – II turno	Viale Oceano Indiano 64	2B-2C-2D
12:54- Oceano Indiano – II turno	Via Durban	2E-3D-3E
11:11 – Argoli – I turno	Ingresso Principale	1 G
11:11 – Argoli – I turno	Aula Magna	1H
11:14 – Argoli – I turno	Ingresso Principale	2 G
11:14 – Argoli – I turno	Aula Magna	1I
11:17 – Argoli – I turno	Ingresso Principale	2H
11:17 – Argoli – I turno	Aula Magna	5B, 5H
11:20 – Argoli – I turno	Ingresso Principale	4G
11:20 – Argoli – I turno	Aula Magna	5I
12:50 – Argoli – II turno	Ingresso Principale	3I
12:50 – Argoli – II turno	Aula Magna	3B
12:55 – Argoli – II turno	Ingresso Principale	4B
12:55 – Argoli – II turno	Aula Magna	3G
13:00 – Argoli – II turno	Ingresso Principale	4H
13:00 – Argoli – II turno	Aula Magna	3H

I docenti dell'ultima ora di lezione accompagneranno la classe all'uscita assegnata facendo rispettare le principali regole:

- Indossare la mascherina coprendo naso e bocca;
- Mantenere la destra lungo i percorsi;
- Non attardarsi;
- Non fermarsi;
- Ecc.

4. Visitatori

Va ridotto l'accesso ai visitatori, per i quali il D.L. 10 settembre 2021 n.122 ha esteso l'obbligo di possesso del green pass ai fini dell'accesso all'Istituzione scolastica. I visitatori, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e nel presente Protocollo i cui criteri di massima sono:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;

- controllo del green pass regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- differenziazione, ove possibile, dei percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi;
- accesso alla struttura attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

I visitatori autorizzati:

- **Devono indossare la propria mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.**
- Devono igienizzare le mani prima di qualsiasi attività.
- Qualsiasi attività in cui un esterno deve entrare a scuola, va programmata con appuntamento.
- Eventuali fornitori consegnano la merce davanti all'ingresso senza entrare nell'edificio.
- Devono essere utilizzati esclusivamente bagni dedicati.
- E' vietato far utilizzare a lavoratori esterni qualsiasi attrezzature della scuola come scale portatili, attrezzi manuali (martelli, giraviti, ecc), attrezzi per pulizie (scope, secchi, ecc), attrezzature elettriche (prolunghe elettriche, ciabatte, doppie prese, trapani, ecc)
- I visitatori saranno sottoposti alla rilevazione della temperatura a distanza senza registrazione del dato.

La temperatura sarà rilevata da un collaboratore scolastico (possibilmente addetto al primo soccorso) opportunamente istruito qualora le indicazioni fornite dal produttore dello strumento siano insufficienti.

La misurazione avverrà sulla fronte/polso con persone non in movimento senza contatto con l'operatore scolastico.

In caso di dubbi sulla misurazione eseguita, ripetere l'operazione.

In caso di temperatura rilevata superiore a 37,5 °C non sarà consentito l'accesso.

- L'incaricato scolastico indossa la mascherina chirurgica e schermo facciale trasparente.
- Sarà effettuata regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza (Riferimento MI Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19) (Allegato n.2)

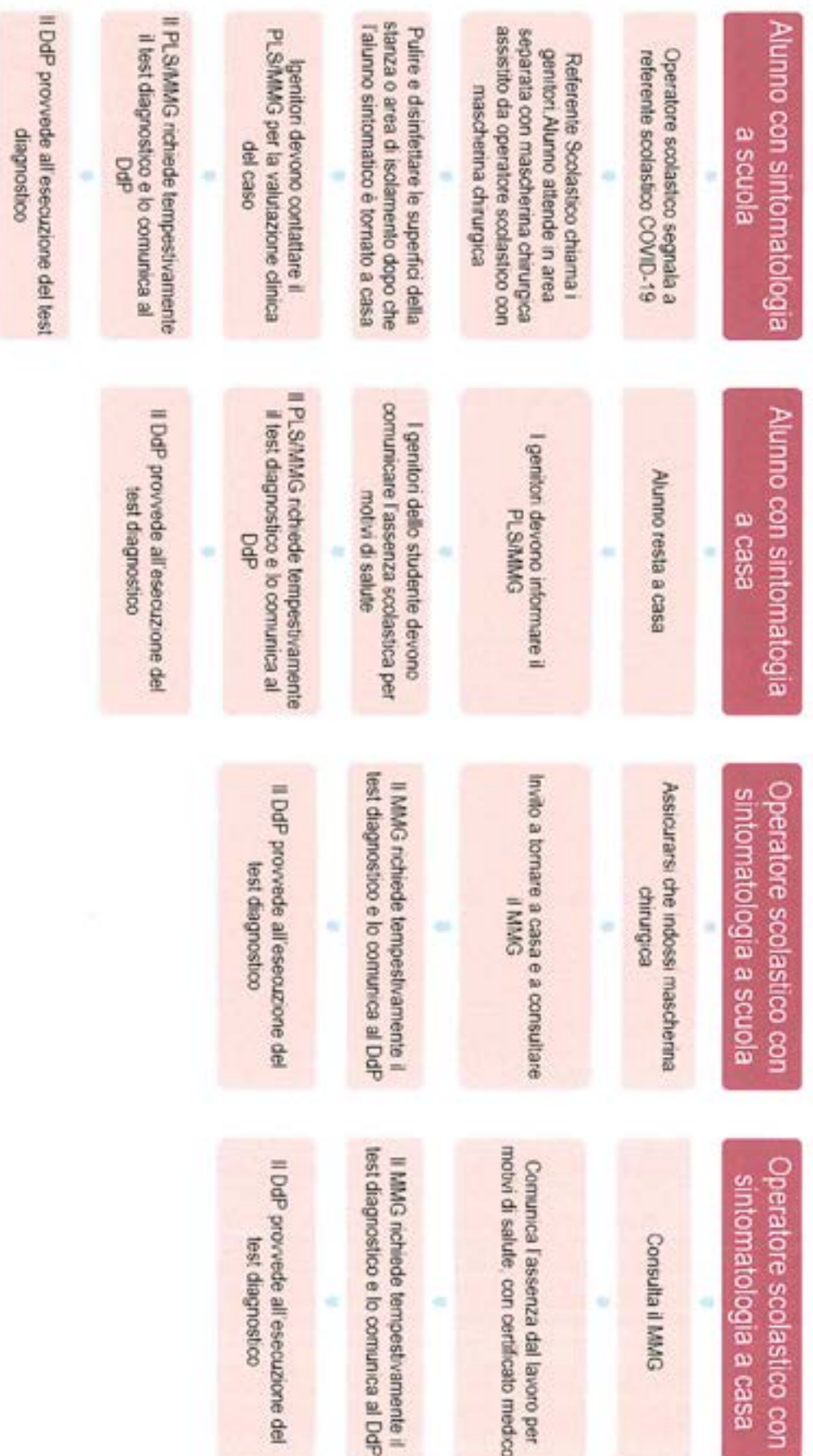
H) GESTIONE EMERGENZA

Il medico competente collabora con Dirigente Scolastico e con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19.

1. Misure specifiche per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

Si rimanda totalmente al Rapporto ISS COVID-19 n.58/2020 del 21 agosto 2020: Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, di cui si riporta lo schema riassuntivo.

Allegato 1: Schema riassuntivo



MMG = Medico di Medicina Generale (medico di famiglia)
PLS = Pediatra di Libera Scelta
DdP = Dipartimento di Prevenzione

2. Referente Scolastico Covid-19

Per svolgere il ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e per gestire i casi positivi o sospetti, viene individuato il referente Scolastico per il Covid-19 ed un suo sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Referente: Prof. Francesco Ferruti

Sostituto: Prof.ssa Mariangela Topa

3. Commissione interna Covid-19

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte, in ogni Istituzione Scolastica, il Dirigente Scolastico valuterà la costituzione di una commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19. Tale commissione sarà presieduta dal Dirigente Scolastico.

Le funzioni di detta commissione consistono in:

- Recepimento e adozione del Piano di avvio e di regolamentazione AS 2021-2022.
- Vigilanza sul rispetto delle normative e del Protocollo attuativo dell'Istituto.
- Analisi della normativa.
- Elaborazione di istruzioni e circolari informative verso personale, studenti e famiglie, fornitori, ecc.
- Formulare procedure migliorative.

La commissione sarà costituita il prima possibile con apposito verbale (Allegato n.6).

4. Locale "contenimento COVID"

Presso ogni sede viene individuato un'apposita locale di "contenimento" da utilizzare in caso di persona sintomatica opportunamente segnalata:

- Sede di viale C.T. Odescalchi 75: Aula 17, primo piano
- Sede di viale Oceano Indiano 62-64: Stanza 23, padiglione A
- Sede di via Argoli 45: Aula 508, secondo piano

Un lavoratore assiste la persona/adulto con i dpi indicati nell'apposita tabella.

5. Sorveglianza sanitaria

Il medico competente cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008 si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 e del 04/09/2020 del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro. Come indicato nelle suddette circolari e come ribadito dal "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 06.04.2021:

- la sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo);
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale, sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico

competente collabora con il Datore di lavoro e i RLS/RLST;

- il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità sanitarie;
- il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

6. Sorveglianza sanitaria "eccezionale" - identificazione e tutela dei lavoratori fragili

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 41 del d.lgs. 81/2008, l'art. 83 del decreto legge 19.05.2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" prevede che, per garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività produttive e commerciali in relazione al rischio di contagio da virus SARS-CoV-2, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza per rischio sanitario sul territorio nazionale, i datori di lavoro pubblici e privati assicurano la sorveglianza sanitaria eccezionale dei lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da comorbidità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- a. attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- b. attraverso un medico competente *ad hoc* nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più istituti scolastici;
- c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Il medico competente va a rivestire un ruolo centrale soprattutto per l'identificazione dei soggetti suscettibili e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2 ed ospedalizzati a causa dell'infezione.

La "sorveglianza sanitaria eccezionale" viene effettuata:

- su richiesta del lavoratore "fragile" ovvero affetto da patologia oncologica, da immunodepressione, che effettua terapie salvavita o soggetto con comorbidità e non protetto da un punto di vista immunitario nei confronti dell'infezione da SARS-COV2 (ad esempio soggetto non vaccinato per motivi sanitari);
- per la riammissione al lavoro dopo infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 con ospedalizzazione. Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il medico competente effettuerà la visita medica prevista dall'articolo 41, comma 2, lett. e-ter del d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

7. Green pass, certificazioni di esenzione alla vaccinazione

Tutto il personale scolastico dovrà possedere ed esibire il **Green pass**, che costituisce requisito essenziale per lo svolgimento delle prestazioni lavorative.

Il mancato rispetto del requisito è considerato assenza ingiustificata e a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso.

Questa disposizione non si applica al personale che, per motivi di salute, è esente dalla campagna vaccinale secondo i criteri indicati dalla circolare del Ministero della Salute del 04.08.2021.

Il Green pass non è previsto al momento per studenti e studentesse, mentre è previsto per tutti gli utenti esterni che accedono ai locali della scuola.

Per la verifica del possesso del green pass sarà utilizzata:

- "VerifierApp" e le procedure indicate nel "Manuale d'uso per i verificatori" fornite dal Ministero della salute n.22997 del 22/06/2021;
- Il Sistema informativo del Ministero dell'Istruzione-SIDI, che interagisce con la **Piattaforma nazionale-DGC (Digital Green Certificate)** del Ministero della Salute (cfr. nota prot. del Ministero dell'Istruzione n. 953 del 9/09/21 e relativi allegati).

8. Sostegno al rientro dei lavoratori Covid-19

Il Comitato Tecnico Scientifico ritiene che vi siano le condizioni per **differenziare il periodo di quarantena precauzionale**, per i soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di SARS-Cov-2, a seconda che tali soggetti abbiano, o meno, completato il ciclo di vaccinale. In particolare, nel verbale n. 39 del 5 agosto 2021, si precisa che per i **soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale, questo periodo possa limitarsi a 7 giorni**, a condizione che, alla scadenza di tale termine, venga effettuato un test diagnostico di esito negativo con uno dei tamponi connotati dalle caratteristiche di affidabile performance identificate nelle vigenti circolari del Ministero della salute.

Per molte persone, i sintomi della COVID-19 durano un paio di giorni, sebbene generalmente possano durare da due a quattro settimane. Questa manifestazione dell'infezione è denominata «COVID acuta». Il termine «COVID lunga» è spesso utilizzato se dopo quattro settimane i sintomi continuano a impedire a una persona di svolgere attività normali. La stessa patologia può essere descritta impiegando termini quali «COVID-19 con sintomi persistenti» (sintomi con una durata da quattro a 12 settimane) e «sindrome post COVID-19» (12 settimane o più).

C'è ancora molto da apprendere sugli effetti della COVID-19, ma le ricerche rivelano che:

- una persona su cinque presenta sintomi dopo quattro settimane e una persona su dieci presenta sintomi per 12 settimane o più. Per alcuni, i sintomi possono durare molti mesi;
- i sintomi variano significativamente tra i singoli individui e non esiste un percorso diagnostico definito per la COVID lunga;
- i sintomi della COVID lunga possono essere imprevedibili e variabili nel tempo; per alcune persone sono persistenti, per altre vanno e vengono;
- tra i sintomi comuni figurano:
 - affaticamento (stanchezza non migliorata dal riposo)
 - mancanza di respiro
 - dolori muscolari e articolari
 - dolore toracico
 - tosse
 - problemi di salute mentale, tra cui ansia e depressione;

- altri sintomi includono mal di testa, difficoltà a pensare e trovare le parole giuste, problemi cardiaci e di pressione sanguigna, perdita dell'odorato, eruzioni cutanee, problemi digestivi, perdita di appetito e mal di gola;
- la COVID lunga può avere un andamento inconsueto, caratterizzato da ricadute e fasi con nuovi sintomi, talvolta inusuali. Un caso inizialmente lieve o addirittura asintomatico può essere seguito da sintomi gravi che incidono notevolmente sulle attività quotidiane.

Ognuno è diverso e ogni persona avrà bisogno di un diverso livello di sostegno a seconda del ruolo, dei sintomi a lungo termine, dell'ambiente di lavoro e della situazione personale. È importante ascoltare le esigenze e le preoccupazioni del lavoratore, permettergli di essere proattivo nell'apportare cambiamenti che gli consentano di gestire la propria salute e il proprio lavoro e collaborare per trovare soluzioni. Seguendo queste fasi, il Dirigente/Preposto/Referente covid, potrà pianificare come agire e far tornare il lavoratore nelle migliori condizioni possibili in termini di sicurezza, consentendogli di continuare a lavorare.

Fase 1: rimanete in contatto con il lavoratore mentre è assente dal lavoro

- **Mantenete il contatto.** Fate sapere al lavoratore che non lo avete dimenticato. Accordatevi su come rimanere in contatto (frequenza; via telefono o e-mail).
- **Discutete dei diritti e degli obblighi giuridici**, sia del datore di lavoro sia del lavoratore, relativi al congedo di malattia. Se il lavoratore si assenta dal lavoro per diversi giorni, può essere necessario inviare una comunicazione formale conformemente alle disposizioni della normativa nazionale.
- **Convenite su cosa comunicare agli altri.** È utile concordare quali informazioni dovrebbero essere condivise con colleghi e famiglie degli alunni, sempre nel rispetto della riservatezza.
- Se avete accesso a **servizi di assistenza in materia di salute sul luogo di lavoro e/o di sostegno psicologico/assistenza per il benessere**, informate i lavoratori sul sostegno disponibile e sulle modalità per accedervi. I servizi e i medici specializzati in medicina del lavoro hanno esperienza nel fornire consulenza in merito agli adeguamenti da realizzare nel luogo di lavoro e al sostegno da prestare ai lavoratori, nonché nel fornire consulenza ai dirigenti competenti dopo aver ottenuto il consenso dei lavoratori.
- **Concedete al lavoratore il permesso di riposare e di riprendersi.** Molte persone si sentono colpevoli per il fatto di assentarsi dal lavoro e ciò può ostacolarne la ripresa; fate in modo che sappiano di poter contare sul vostro aiuto e sostegno, invece di chiedere loro quando pensano di rientrare.
- **Fornite ai lavoratori informazioni su eventuali politiche di riabilitazione** istituite presso la vostra azienda, siano esse specifiche o meno per la COVID-19.

Fase 2: preparate il ritorno del lavoratore

- **Per alcune persone può essere necessaria l'autorizzazione medica per tornare al lavoro**, ad esempio quando il lavoro comporta forti pressioni o stress, quando si svolgono ruoli critici per la sicurezza o nel caso di patologie preesistenti che si sono aggravate a causa della COVID-19.
- **Mettetevi nei loro panni:** come vi sentireste se foste stati gravemente malati e non foste sicuri di potervi riprendere completamente? Cercate di pensare a come la persona potrebbe sentirsi, a cosa potrebbe preoccuparla e a quali potrebbero essere le sue priorità.
- **Organizzate un colloquio di rientro al lavoro per concordare un piano di ritorno.** Alcuni lavoratori possono presentare sintomi variabili e può essere necessario tempo prima che

possano lavorare allo stesso livello di prima. Siate disposti a essere flessibili e pronti ai cambiamenti nel corso del tempo, poiché potrebbe essere necessario modificare il piano iniziale. I servizi di medicina del lavoro, i supervisor e i rappresentanti dei lavoratori potrebbero contribuire all'elaborazione di tali accordi.

- **Consultate il vostro servizio o medico esperto di medicina del lavoro su come adeguare il luogo di lavoro.** Tali servizi possono anche consultare i medici che hanno in cura il vostro dipendente.
- Fornite ai colleghi e ai supervisor del lavoratore informazioni sulla COVID lunga e sulle questioni relative al lavoro e al ritorno al lavoro.
- Prendete in considerazione la possibilità di **chiedere consulenza** e utilizzare eventuali **regimi di sostegno** o di avvalervi di **disposizioni governative – generiche o specifiche per la COVID-19** – che forniscono sostegno per l'adeguamento del luogo di lavoro al fine di far continuare a lavorare i dipendenti.

Fase 3: programmate un colloquio di rientro al lavoro.

- **Prima del colloquio** riflettete su quali modifiche del lavoro e delle mansioni rappresentano opzioni praticabili e chiedete al lavoratore di fare altrettanto. Fate in modo che il lavoratore giunga alla riunione disposto a discutere in che modo la sua patologia potrebbe influire sul suo lavoro, quali mansioni si sente in grado di svolgere e, altro aspetto importante, quali modifiche lo aiuteranno a svolgere il lavoro integralmente o in parte. Ricordategli di chiedere consiglio al proprio medico su ciò che dovrebbe e non dovrebbe fare e coinvolgete i servizi o i medici esperti di medicina del lavoro. Può essere utile coinvolgere le risorse umane, i partner, il supervisore del lavoratore o i rappresentanti dei lavoratori.
 - Il superiore gerarchico e il dipendente potrebbero elencare le esigenze lavorative rientranti nelle categorie indicate di seguito, fornire una percentuale stimata di ogni giorno da esse occupato (prima dell'assenza per malattia) e stabilire se il dipendente ritiene che costituiranno un problema al rientro al lavoro:
 - cognitive — trattamento di dati complessi, inserimento di dati che richiede un'intensa concentrazione, passaggio rapido da una mansione all'altra, utilizzo di sistemi multipli, processo decisionale complesso, processo decisionale rapido e ad alto rischio, gestione di molteplici parti interessate o relazioni;
 - fisiche — movimenti ripetitivi, posture statiche, spostamento occasionale di oggetti poco maneggevoli o pesanti;
 - emotive — trattare con persone/bambini vulnerabili o clienti in difficoltà, possibilità di aggressione o violenza, necessità di essere emotivamente flessibili e resilienti.
 - In questo modo potreste individuare adeguamenti specifici e utili.
- **Durante il colloquio** dedicate del tempo a qualche domanda di routine e a mettere il lavoratore a suo agio; chiedete come si sente e se c'è qualcosa che lo preoccupa ed esaminate possibili soluzioni. Parlate delle possibili modifiche del lavoro, delle priorità e del calendario per le prime settimane del rientro; chiedete al lavoratore di esporre le proprie idee. Spiegate che controllerete ed esaminerete l'evoluzione della situazione. Discutete di come si svolgeranno il primo giorno e la prima settimana di lavoro. Concordate un piano di rientro al lavoro confacente alle esigenze di entrambi. Il piano deve essere praticabile; fate quindi in modo di stabilire i compiti di ciascuno e i tempi in cui svolgerli. Deve inoltre essere flessibile perché, fino a quando non lo metterete in pratica, non sarete a conoscenza di ciò che va bene per entrambi. Comunicate il piano ai servizi o ai medici esperti di medicina del lavoro e valutate la possibilità di informare le risorse umane o i colleghi del lavoratore.

- **Evitate adeguamenti non richiesti.**

Fase 4: fornite sostegno nei primi giorni successivi al rientro al lavoro

- Fate in modo di poter accogliere il lavoratore il primo giorno che rientra al lavoro.
- Dategli il permesso di fare le cose con calma all'inizio, in modo da evitare che si senta travolto e da ridurre il rischio di ulteriori assenze.
- Ricordategli le priorità di lavoro, il calendario e le modifiche concordate e verificate che siano applicati e che funzionino adeguatamente.
- Assicuratevi che il lavoratore rientrato sia aggiornato in merito a qualsiasi modifica apportata alle modalità di lavoro, presentatelo ai nuovi colleghi, comunicategli eventuali notizie recenti, ecc.
- Programmate contatti periodici per parlare di come il lavoratore sta gestendo salute e lavoro.

Fase 5: fornite sostegno costante e riesaminate la situazione periodicamente

È qui che le cose sono leggermente diverse dalla consueta procedura di rientro al lavoro. Poiché i sintomi dopo la COVID-19 sono variabili e cambiano nel corso del tempo, è ancora più importante riesaminare periodicamente i carichi di lavoro e le modifiche del lavoro. Se possibile, si raccomanda un riesame periodico dei progressi compiuti in seguito al ritorno al lavoro con un professionista esperto di medicina del lavoro. In questo modo potrete prevedere eventuali problemi e fare in modo che il dipendente possa gestire al meglio i sintomi persistenti e continuare a lavorare.

- **Comunicare regolarmente e apertamente.** Programmate contatti periodici per verificare cosa funziona e cosa deve essere rivisto.
- **Riesaminate i carichi di lavoro** e convenite di aumentare gradualmente le mansioni nel tempo, talvolta nell'arco di diversi mesi piuttosto che di settimane. Per alcune persone sarà più probabile che l'esperienza del rientro sia positiva se tutto si svolge senza fretta. In questo modo è possibile evitare ricadute e ulteriori assenze. Per qualcuno la presenza di sintomi persistenti può impedire di soddisfare le esigenze del lavoro; se così fosse, potrebbe essere giunto il momento di parlare di un cambiamento di mansioni o di una riassegnazione.
- L'assenza prolungata o la modifica del lavoro può avere ripercussioni sulla formazione del personale; valutate in che modo ciò potrebbe incidere sui requisiti di formazione, in particolare nelle professioni regolamentate.
- **Tenete sotto controllo il carico di lavoro degli altri lavoratori.** In base ai tassi di infezione nella vostra area e ai protocolli in vigore, è possibile che molti dei vostri lavoratori siano assenti a causa della COVID-19 o degli effetti a lungo termine in caso di patologia grave. L'assenza o la ridotta capacità lavorativa di un numero considerevole di lavoratori può costituire un fattore di pressione sulla continuazione delle attività e sui restanti lavoratori. Mantenete il carico di lavoro aggiuntivo quanto più basso possibile e assicuratevi che la situazione non si prolunghi eccessivamente. I superiori gerarchici svolgono un ruolo importante nel monitorare la situazione e nell'assicurare che i singoli lavoratori non siano oberati. Rispettate le regole e gli accordi sull'orario di lavoro e i periodi di riposo e concedete il diritto di staccare al di fuori del lavoro.
- A prescindere dalla somministrazione del vaccino o dal ritorno al lavoro per coloro che sono guariti, mantenete le misure raccomandate di controllo delle infezioni (compreso il distanziamento sociale, il regolare lavaggio delle mani/l'igiene del viso e l'uso della maschera)

per prevenire la diffusione del virus. Tali misure restano importanti anche durante il periodo di somministrazione del vaccino.

- Nell'ambito del riesame al rientro al lavoro, fate in modo che il lavoratore non spenda tutte le sue energie sul lavoro, senza lasciare nulla alla famiglia, alla socializzazione e al tempo libero.

Esempi di modifiche del lavoro

Sono molti i piccoli cambiamenti o le possibili modifiche che possono facilitare ai lavoratori che rientrano la gestione della salute e del lavoro. Per gli operatori della medicina del lavoro i migliori risultati si ottengono quando i dirigenti e i lavoratori trovano una soluzione insieme. Siate flessibili. Non abbiate timore di formulare suggerimenti e di incoraggiare le idee del vostro lavoratore, ma evitate di imporre adeguamenti. Ovviamente, potreste non essere in grado di accogliere ogni suggerimento, ma di solito è possibile trovare modifiche praticabili adatte al lavoro. L'elemento chiave è disporre di un piano stabilito di comune accordo.

Rientro e orario di lavoro progressivi

A seconda della durata e degli effetti dei sintomi post COVID, le persone potrebbero aver bisogno di tornare al lavoro progressivamente (il cosiddetto «rientro graduale»). È improbabile che un rientro graduale standard e breve sia adatto per la COVID lunga. I rientri graduali possono essere adattati nel corso del tempo, talvolta nel corso di varie settimane o addirittura mesi.

Per i lavoratori con sintomi di affaticamento sono importanti il lavoro a distanza e un ritmo tranquillo (vale a dire lavorare con pause di riposo determinate dai sintomi). Alcuni lavoratori potrebbero essere in grado di continuare con l'orario completo; per altri, una riduzione pianificata dell'orario di lavoro potrebbe essere più efficace.

Talvolta i lavoratori con COVID lunga possono avere ricadute se si sforzano eccessivamente, che potrebbero manifestarsi con un ritardo di diversi giorni. Dovrete lasciarvi guidare dal lavoratore (nella consapevolezza del fatto che anche il lavoratore sta ancora apprendendo a convivere con i propri sintomi e a gestirli).

Altri esempi

Le modifiche dovrebbero essere adattate a ciascun individuo e dipenderanno dai sintomi e dai limiti specifici di ognuno, dal modo in cui questi incidono sulla capacità di svolgere le attività e sul ruolo professionale. Sono necessari piani individualizzati di ripresa e riabilitazione. Alcuni dei seguenti elementi possono sembrare ovvi, ma è utile formalizzarli per garantire che si realizzino:

- modificare i tempi di lavoro (inizio, fine e pause);
- modificare l'organizzazione del lavoro, ad esempio con ritmi tranquilli, pause regolari e/o aggiuntive;
- modificare il carico di lavoro, ad esempio:
 - fissare un numero di compiti inferiore a quello normale in un determinato lasso di tempo;
 - concedere più tempo per svolgere i compiti abituali ed evitare di imporre scadenze di lavoro ravvicinate;
- modificare temporaneamente le funzioni o i compiti («funzioni modificate»);
- prestare sostegno, ad esempio:
 - chiara linea di aiuto: qualcuno a cui chiedere o con cui confrontarsi;
 - un sistema di sostegno «amichevole»;
 - congedi per le visite mediche;
 - lavoro in compagnia di altri colleghi;

- definire obiettivi chiari e meccanismi di revisione;
- concedere il lavoro da casa a tempo parziale, ove possibile;
- effettuare verifiche regolari per controllare la variabilità dei sintomi.

Se ritenete che la patologia possa essere considerata una disabilità, il datore di lavoro può avere l'obbligo giuridico supplementare di effettuare adeguamenti ragionevoli.

9. Rientro a scuola del personale e alunni positivi al Covid-19

Il rientro a scuola del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19, certificato dall'autorità sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la **certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione"** del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

10. Aggiornamento protocollo

Il presente documento e/o le procedure andranno aggiornate sulla base di necessità emerse dopo l'avvio del prossimo a.s. e sulla base delle prossime indicazioni normative.

11. Numeri utili di riferimento

Nella fase di transizione, va considerato il rischio di una riattivazione di focolai nei luoghi di lavoro, mettendo quindi in atto una serie di misure volte a contrastarli.

Nel caso in cui una persona presente a scuola sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al lavoratore più vicino e si dovrà procedere al suo isolamento in un locale appositamente predestinato, contattare per avere indicazioni specifiche secondo l'ordine di priorità indicato:

- *Medico di base dell'interessato*
- *Numero di pubblica utilità 1500*
- *Numero unico emergenze 112/118*
- *Croce Rossa 800065510*

ASL	SISP		TELEFONO	CELL.	comune	E-MAIL
	MALATTIE INFETTIVE					
RM1	Enrico Di Rosa Alessio Penderza	Servizio igiene sanità pubblica	06 33062847 06 33062707	329 4106296 329 4270220	00135 Roma	prevenzi@aslroma1.it
RM2	Antonio Salvatore Miglietta	Malattie Infettive	06 41434910	366 9123418	00155 Roma	profilassi.sisp@aslroma2.it antiososab.atre.miglietta@aslroma2.it
RM3	Safiana Iannazzo	Servizio igiene sanità pubblica	06 56485326 06 56485329	329 9936520	00149 Roma	profilassi.rm@aslroma3.it
RM4	Simona Ursino	Servizio igiene sanità pubblica	06 96609476	366 6201051	00062 Bracciano	sisp01@aslroma4.it simona.ursino@aslroma4.it
RM5	Alberto Pera	Servizio igiene sanità pubblica	0774 3589052	347 8466123	00017 Guidonia Montecelio	sisp@aslroma5.it alberto.pera@aslroma5.it
RM6	Caterina Aiello Donatella Varricchi	Malattie Infettive Direttore SISP	06 93275410 06 93275302	331 5726186 348 8005892	00044 Frascati	caterina.aiello@aslroma6.it sisp@aslroma6.it donatella.varricchi@aslroma6.it
VITERBO	Silvia Apalanti	Malattie Infettive	0761 236755-00	342 6724186	00100 Viterbo	silvia.apalanti@asl.vt.it
RIETI	Pietro Donette	SISP e Malattie Infettive	0746 279839 segreteria 0746 279855	335 6087333	02100 Rieti	p.donette@aslrieti.it
LATINA	Cristina Giambi	Malattie Infettive	0773 6550867	329 2609052	04100 Latina	c.giambi@asl.la.it
FRUSINONE	Giuseppe Di Luzzo	SISP	0775 7323257	366 8195513	00100 Frosinone	sisp@direzione@aslfrusone.it giuseppe.diluzzo@aslfrusone.it

I) ALLEGATI

1. Patto di corresponsabilità Scuola-Famiglia

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA

L'I.I.S.S. CARAVAGGIO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyber bullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTI** il Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico, trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 28 maggio 2020 e il Verbale n. 90 della seduta del CTS del 22 giugno 2020;
- VISTO** il documento "Quesiti del Ministero dell'Istruzione relativi all'inizio del nuovo anno scolastico", trasmesso dal CTS - Dipartimento della protezione civile in data 7 luglio 2020;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTI** il Regolamento dell'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto, il Regolamento generale d'Istituto e ogni altro regolamento vigente che definisca i diritti e i doveri degli studenti e delle loro famiglie nonché del personale scolastico;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 dell'Istituto;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti dell'Istituto nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

**STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTE/DELLO STUDENTE
IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE**

L'Istituzione scolastica si impegna a

1. Fornire alle studentesse e agli studenti dell'Istituto una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovanissimi studenti dell'Istituto;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Mantenere un rapporto costante con dell'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.

La studentessa/Lo studente si impegna a

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;

5. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
6. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
7. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
8. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
9. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyber bullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendole manifestazioni anche lievi di bullismo e cyber bullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyber bullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyber bullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyber bullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19.

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte a all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;

3. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
4. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
5. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento;
6. Garantire la massima trasparenza negli atti amministrativi, chiarezza e tempestività nelle comunicazioni, anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici, garantendo il rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del Protocollo d'Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
2. Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;
3. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
4. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
5. In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con il Dirigente scolastico o con il suo Primo collaboratore, individuato come referente, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi;
6. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;
4. Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico

La studentessa/Lo studente

famiglia

2. Registro visitatori ammessi

REGISTRO DEI VISITATORI COVID-19 ammessi						
Istituto						
Sede						
Non può entrare a scuola:						
- Chi presenta sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C o altri sintomi simil-influenzali in data odierna e nei tre giorni precedenti;						
- Chi sia stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;						
- Chi sia stato a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;						
- Chi proviene da zone stabilite dalle Autorità sanitarie competenti;						
N.B.: firmando il presente registro si dichiara di aver letto le condizioni per l'accesso e di rispettarle e di essere consapevole delle conseguenze delle infrazioni commesse e di essere consapevole delle sanzioni amministrative e penali previste in caso di omissione o falsità mendaci						
Data	Cognome e nome	Data di nascita	Luogo di residenza	Recapito tel. Mobile e fisso	da chi si reca	Entr
						orario

3. Registro di pulizia e sanificazione ambienti

REGISTRO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI	
Data	
Plesso/Sede	
Collaboratore Scolastico	
Spazio/Spazi Puliti e sanificati <i>(Aula n°, Ufficio n°, bagno ecc)</i>	
Prodotti Utilizzati	
Eventuali annotazioni	
Firma del Collaboratore Scolastico	

La presente scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte e inviata via mail (.....@istruzione.it) o via fax al numero agli uffici di segreteria al termine del servizio giornaliero o conservata

4. Registro di pulizia e sanificazione climatizzatori

REGISTRO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE CLIMATIZZATORI	
Data	
Plesso/Sede	
Collaboratore Scolastico	
Spazio/Spazi Puliti e sanificati <i>(Aula n°, Ufficio n°, bagno ecc)</i>	
Prodotti Utilizzati	
Eventuali annotazioni	
Firma del Collaboratore Scolastico	

La presente scheda dovrà essere compilata in ogni sua parte e inviata via mail (.....@istruzione .it) o via fax al numero agli uffici di segreteria al termine del servizio giornaliero o conservata

5. Consegna DPI

Su carta intestata della scuola

OGGETTO: Attestazione dell'avvenuto addestramento e consegna dei dispositivi di protezione individuale (art. 77, comma 4 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Il sottoscritto, in qualità di dipendente della azienda in intestazione, con la presente

DICHIARA

di aver ricevuto e di saper usare, previo eventuale adeguato addestramento, in dotazione personale i Dispositivi di protezione individuale (DPI) appresso indicati.

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> MASCHERA (per la protezione delle vie respiratorie) | Covid-19: |
| <input type="checkbox"/> CALZATURA ANTISCIVOLO | <input type="checkbox"/> MASCHERINA CHIRURGICA MONOUSO |
| <input type="checkbox"/> CALZATURA ANTISCIVOLO E PUNTA RINFORZATA | <input type="checkbox"/> MASCHERINA FFP2 SENZA VALVOLA |
| <input type="checkbox"/> CUFFIE | <input type="checkbox"/> MASCHERINA FFP3 SENZA VALVOLA |
| <input type="checkbox"/> OTOPROTETTORI | <input type="checkbox"/> SCHERMO FACCIALE TRASPARENTE |
| <input type="checkbox"/> INSERTI AURICOLARI | <input type="checkbox"/> GUANTI LATTICE MONOUSO |
| <input type="checkbox"/> GUANTI | <input type="checkbox"/> GUANTI NITRILE MONOUSO |
| <input type="checkbox"/> GUANTI A TELA RINFORZATA | <input type="checkbox"/> GREMBIULE MONOUSO |
| <input type="checkbox"/> GUANTI DIELETRICI | <input type="checkbox"/> TUTA A MANICHE LUNGHE MONOUSO INTERA (corpo, testa, piedi) |
| <input type="checkbox"/> GUANTI PLASTICA | <input type="checkbox"/> TUTA A MANICHE LUNGHE IMPERMEABILE MONOUSO INTERA (corpo, testa, piedi) |
| <input type="checkbox"/> GUANTI IN CROSTA | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> GUANTI ANTIVIBRAZIONI | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> GUANTI GOMMA | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> MASCHERA RESPIRATORIA (con filtro specifico) | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> MASCHERINA ANTIPOLVERE | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> GREMBIULE | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> KIT USA E GETTA PER PULIZIA GUANO PICCIONI | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | <input type="checkbox"/> _____ |

Inoltre,

SI IMPEGNA

conformemente all'informazione, istruzione, formazione e addestramento ricevuto:

- ad utilizzare i DPI nelle fasi lavorative in cui sono necessari e di cui si è ben a conoscenza;
- ad utilizzare correttamente i DPI sopraindicati;
- a provvedere alla cura dei DPI sopraindicati;
- a non apportare modifiche di propria iniziativa ai DPI sopraindicati;
- a segnalare qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI sopraindicati;
- a richiedere l'immediata sostituzione dei DPI deteriorati, smarriti, ecc..
- a indossare sempre indumenti adatti alla mansione da svolgere, non indossare ciabatte, infradito, scarpe con tacchi alti ma preferibilmente con altezza del tacco cm 2 che consente postura ed ergonomia ottimale;

Letto, confermato e sottoscritto, lì ...

Il lavoratore

6. Costituzione della Commissione interna COVID-19

Oggetto: Verbale di costituzione della Commissione interna COVID-19.

Ai sensi del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, il sottoscritto Dirigente Scolastico dell'Istituto con sede a in via

ISTITUISCE la Commissione Interna Covid-19

Insieme a:

..... in qualità di RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) dell'Istituto

..... in qualità di MC (Medico Competente dell'Istituto)

..... in qualità di RSL (Rappresentante Lavoratori Sicurezza dell'Istituto)

..... in qualità di RSU dell'Istituto

..... in qualità di referente/preposto dell'Istituto per la sede

..... in qualità di Presidente del Consiglio d'Istituto/rappresentante dei genitori

Le funzioni di detta Commissione consistono in:

- Recepimento e adozione del Piano di avvio e di regolamentazione AS 2020-2021.
- Vigilanza sul rispetto delle normative e del Protocollo attuativo dell'Istituto.
- Analisi della normativa.
- Elaborazione di istruzioni e circolari informative verso personale, studenti e famiglie, fornitori, ecc.
- Formulare procedure migliorative.

..... li ... / ... /

Il Dirigente Scolastico

Per accettazione:

7. Principale segnaletica da utilizzare



**INDOSSARE LA
MASCHERINA**



**STARNUTIRE NELLA
PIEGA DEL GOMITO**



**CAMMINARE
ALLA PROPRIA
DESTRA**



**DISINFETTARSI
LE MANI**



**DISINFETTARSI
LE MANI**



**DISTANZIARSI DI
ALMENO UN METRO**



**EVITARE IL
CONTATTO**



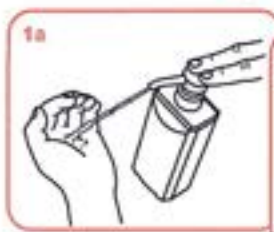
**LAVARSI SPESSO
LE MANI**

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

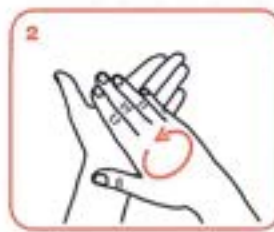
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



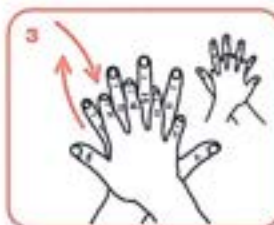
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



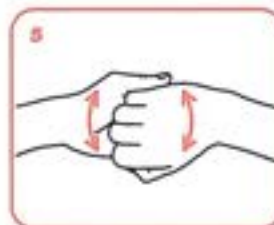
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



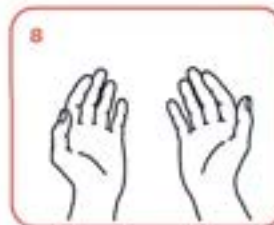
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



friziona le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

**PRIMA E DOPO L'USO
PULIRE CON SPRAY
IGIENIZZANTE TASTIERA,
MOUSE, PENNE LIM ECC**



ENTRATA

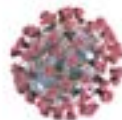


USCITA



**VIETATO L'ACCESSO
ALLE PERSONE NON
AUTORIZZATE**

**AMBIENTE RISERVATO AL
CONTENIMENTO COVID-19**



COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

È importante utilizzare i guanti monouso nel modo corretto per proteggersi da agenti chimici* e biologici*.
Per una maggiore protezione, impara a sfilarti il guanto nel modo giusto.

NON DIMENTICARE

- Indossa i guanti con mani asciutte e pulite
- Controlla i guanti prima di usarli
- Evita gioielli e unghie lunghe
- Togli i guanti se sono danneggiati
- Non immergere le mani in prodotti altamente chimici con guanti monouso (utilizza un guanto riutilizzabile adatto con la manichetta lunga)
- Butta via i guanti e lavati le mani



* A seconda del guanto utilizzato visitare la scheda tecnica per assicurarsi dell'idoneità del guanto

COSA FARE



COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.



1
Tenere il respiratore in mano con la stregina verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



2
Posizionare il respiratore sul volto con la cordiglia sotto il mento e la stregina verso l'alto.



3
Posizionare l'elastica superiore sulla nuca. Posizionare l'elastica inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie.
NOTA: Non utilizzare in presenza di barba e dentate lunghe che non permettano il contatto diretto tra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.

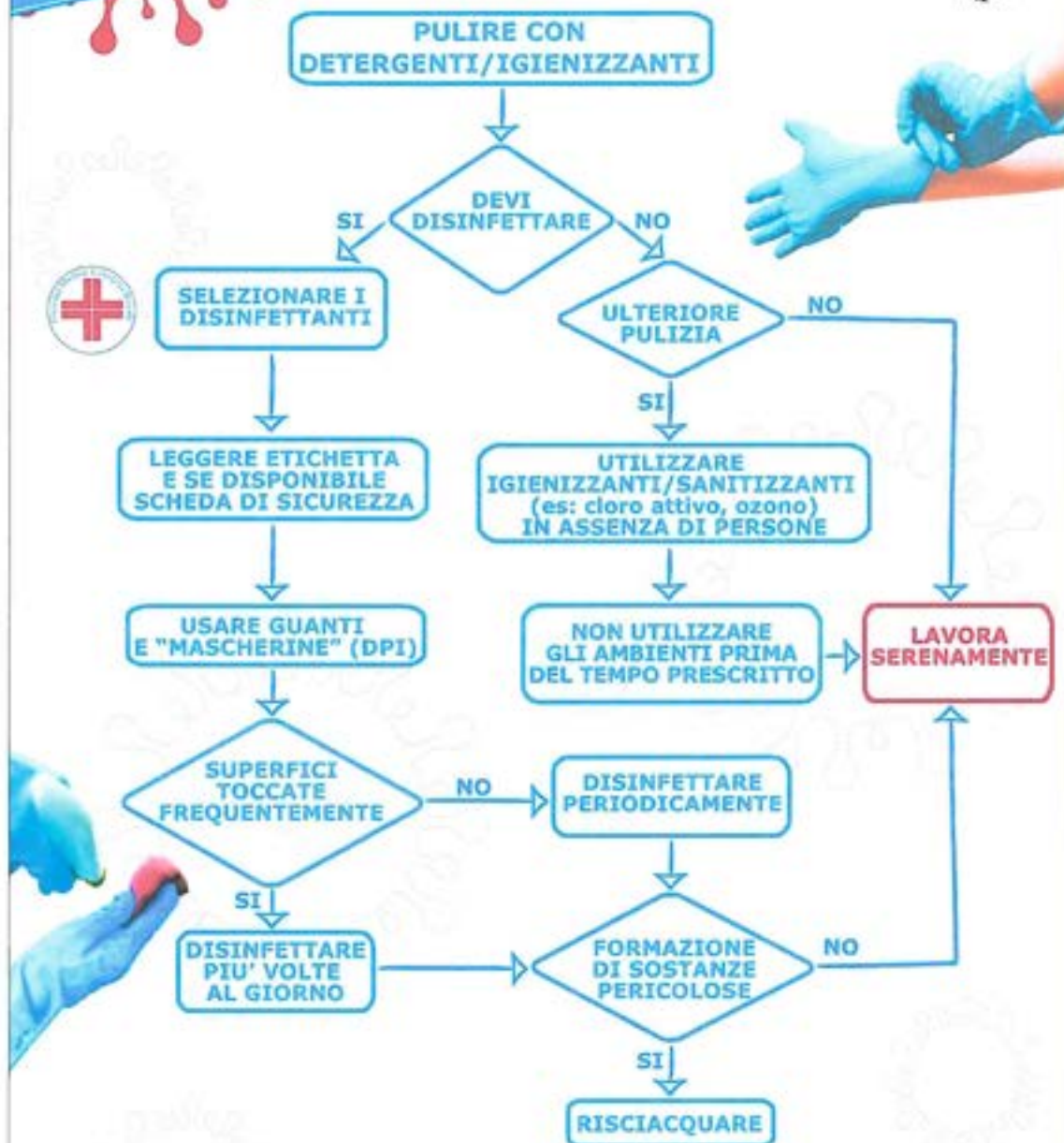


4
Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore della stregina. Premere la stregina e modellarla muovendola verso le sue estremità. Dato che modificare la stregina con una sola mano può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



5
La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro.
• Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione.
• Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore sulla tensione degli elastici e ripetere la prova.
• Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dal bordo ripetere il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.





ARIEGGIARE FREQUENTEMENTE GLI AMBIENTI E MANUTENERE I CLIMATIZZATORI

Per maggiori approfondimenti
 consulta il sito:
<https://onisc.iss.it>



A cura di R. Draisci, L. Baldessarri, S. Deodati, M. Ferrari, S. Guderzo
 Unità Informazione e Comunicazione del Centro Nazionale Sostanze Chimiche, Prodotti Cosmetici e Protezione del Consumatore
 © - Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma